



**AVIS INTERCOMUNALE  
A. COLOMBO**

**BILANCIO SOCIALE  
ANNO 2023**

# **CAPITOLO 1**

## **NOTA METODOLOGICA**

Il bilancio sociale per l'anno 2023 dell'Avis Intercomunale A. Colombo – Torino adotta il Decreto emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore (GU n.186 del 9-8-2019).

Sono state emanate parallelamente alle nuove linee del bilancio sociale anche quelle relative alla VIS da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 23 luglio 2019 Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo settore (GU n.214 del 12-9-2019).

Secondo quanto disposto dalle linee guida, il bilancio sociale è composto da otto capitoli.

Oltre alla presente nota metodologica che rappresenta il primo capitolo del bilancio sociale, il secondo capitolo contiene le informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

Il terzo capitolo esplicita la struttura, il governo e l'amministrazione dell'ente, con un'evidenza qualitativa dell'organizzazione dell'impresa sociale e dei propri stakeholders. Sarà importante mettere in evidenza le forme di coinvolgimento degli stakeholders all'interno della vita dell'ente.

Nel quarto capitolo verrà affrontato ed approfondito il tema delle Persone che operano per l'ente. Un'analisi dei volontari, del personale addetto ai prelievi con dettaglio sulle loro attività, parità di genere. Inoltre, verrà dato spazio alla formazione che è parte indispensabile per il mantenimento del livello di qualità dell'ente.

Nel quinto capitolo verranno invece evidenziati obiettivi e finalità dell'ente, riassumendo le principali attività svolte e gli obiettivi raggiunti. La tipologia di attività, in forte sinergia con l'Ente pubblico, declina l'analisi su una dimensione di efficienza e supporto alle richieste effettuate, in un contesto più ampio e complesso come quello della donazione del sangue. Gli obiettivi di medio e lungo termine vengono dunque definiti con le necessità dell'Ente pubblico, in termini di obiettivi di raccolta e di qualità del servizio.

I risultati attesi sono dunque legati ad una valutazione del raggiungimento di quegli obiettivi e la qualità degli stessi.

L'attività negoziale della valutazione è dunque incentrata fra ciò che viene richiesto e ciò che viene eseguito e la qualità dell'esecuzione.

Per definire una valutazione d'impatto sociale dell'attività si è deciso di analizzare gli obiettivi richiesti e raggiungimento degli stessi ed analizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030, gli SDG's 2030.

Si è svolto un focus group specifico con alcune AVIS Comunali di riferimento, al fine di avere un riscontro oggettivo del proprio operato.

Il sesto capitolo è finalizzato a fornire un dettagliato esame della situazione economica e finanziaria, ovvero integrare i dati che sono presenti nel bilancio d'esercizio con un grado di maggiore analiticità, mettendo in evidenza in maniera puntale le caratteristiche dell'Associazione. La valutazione è dunque estesa a livello economico e finanziario.

Come richiesto dalle linee guida vengono messi in evidenza in conclusione i finanziamenti pubblici. Non vi sono raccolte fondi e dunque non vengono esplicitate per l'attività di supporto definita dall'ente.

Il settimo capitolo è riservato ad un'analisi sociale ed ambientale dell'ente.

In conclusione, l'ottavo capitolo è composto dalla relazione dell'organo di controllo sull'attività svolte per la redazione del bilancio sociale.

L'Ente è dotato di un sistema per il controllo della qualità e dunque gli aspetti operativi e normativi vengono costantemente monitorati da un ente certificatore esterno.

## NOTA INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE AL BILANCIO SOCIALE 2023



*Marisa Gilla - Presidente*

Prosegue con questa edizione il cammino iniziato nel 2020 per la redazione del Bilancio Sociale, con tutti gli aggiornamenti dei dati relativi all'anno 2023.

Come si evince dall'esame del Bilancio ed in particolare dalla relazione presentata in Assemblea dei soci, approvata all'unanimità dei presenti, è stato un anno intenso, sia di attività che di novità.

Nel corso del 2023 è proseguito il trend positivo che si era notato fin dai primi mesi dell'anno, come era stato già evidenziato nell'assemblea di maggio 2023.

La raccolta è andata oltre ogni aspettativa, superando i numeri assegnati dalla programmazione regionale, raggiungendo il numero complessivo di 80.313 unità con un aumento di 7.127 unità rispetto al 2022.

La gestione delle donazioni nelle UdR, nelle autoemoteche e nelle AOE è stata molto impegnativa, ma potendo contare nuovamente su un notevole numero di personale medico ed infermieristico non abbiamo avuto problemi nell'organizzazione della raccolta, accogliendo anche richieste di raccolte straordinarie.

Un nuovo impulso organizzativo è stato dato anche dalla nuova Direzione Tecnica Sanitaria, la dottoressa Mariella Aloisio, che ha iniziato con il suo incarico a luglio 2023.

La revisione del sistema di pagamento dei collaboratori a partita IVA, portandolo ad un pagamento orario e non più fisso, con anche un consistente aumento del pagamento orario, ha sicuramente influito nel superare le difficoltà riscontrate negli ultimi anni precedenti.

Alcuni responsabili delle AOE hanno iniziato a comprendere che non si poteva più continuare come negli anni scorsi, con punti prelievo non sempre adatti o con numeri di donazioni ridotte, ed alcuni si sono organizzati per condividere i turni di prelievo; nell'Albese sono stati rivisti i punti prelievo, con una nuova organizzazione che ha avuto inizio dal mese di gennaio 2023.

Per il punto accorpante di Susa, dopo aver firmato il comodato ed iniziato a presentare i progetti per la sistemazione, abbiamo avuto uno stop dovuto a problemi burocratici, in quanto il Comune di Susa non poteva concedere i locali senza l'autorizzazione della Sovrintendenza. Da allora è stato tutto fermo ed il parere è arrivato solo ad aprile 2024, per cui si prevede nel corso dell'anno di iniziare ad intraprendere i lavori necessari.

Abbiamo invece potuto accedere al superbonus per la sede di Pianezza, per cui i lavori sono iniziati ad aprile, l'accordo per la cessione del credito pari a 1.650.000 euro è stato firmato a dicembre 2023 con la Banca Intesa San Paolo. Al termine avremo una sede completamente rimodernata ed innovativa dal punto di vista della sostenibilità economica di gestione ed a tutela dell'ambiente.

E' in previsione una iniziativa analoga per la sede di Via Piacenza ed abbiamo presentato in tempo utile la CILAS al Comune di Torino, con la speranza che si possa concretizzare, essendo il superbonus ancora attivo per gli Enti del Terzo Settore.

La Convenzione con la Città della Salute procede come previsto ed i rimborsi mensili arrivano regolarmente, però per far fronte alle spese mensili, ogni mese dobbiamo utilizzare l'anticipo fatture, con il pagamento dei relativi interessi.

Il debito verso le Avis socie nel corso dell'anno si è ridotto ulteriormente e tutti i mesi vengono regolarmente inviati i rimborsi associativi concordati nelle assemblee.

Anche l'obiettivo di incrementare le donazioni di plasma rispetto alle donazioni di sangue intero sta proseguendo con successo, le plasmaferesi sono aumentate ed hanno avuto un ulteriore incremento a fine 2023 ed inizio 2024, con l'ampiamiento delle griglie di prenotazione sia nelle Udr che nelle autoemoteche e con l'aggiunta anche di tre macchine plasmaferesi in più rispetto al passato, ottenute dalla Città della Salute.

Le sedi delle unità di raccolta hanno avuto nel corso del 2023 l'ispezione della ditta Kedrion, le verifiche Certiquality e poi ad inizio gennaio 2024 le visite ispettive dell'ARPA, senza che siano stati

riscontrati particolari problemi o non conformità. Le autoemoteche non sono ancora state verificate.

A fine 2023 sono iniziate le procedure di controllo interno in vista delle verifiche ispettive delle sedi di raccolta esterne e tutte le AOE sono state edotte sui documenti che devono avere a disposizione, oltre ovviamente al controllo dei locali utilizzati per le donazioni.

Le relazioni presentate in Assemblea svoltasi l'11 maggio 2024 sono più che esaustive della nostra situazione e rispecchiano in modo dettagliato tutta la situazione organizzativa riferita all'anno 2023.

Questo Bilancio Sociale 2023 è stato approvato dal Comitato di Gestione, inviato alle Avis socie e pubblicato sul sito internet come previsto dalle normative in vigore.

Buona consultazione!

*Marisa Gilla, Presidente Avis Intercomunale Arnaldo Colombo di Torino*

## GLOSSARIO

**AOE:** Articolazione Operative Esterna (Avis Comunali aderenti all'AOE)

**UdR:** Unità di Raccolta

**IAC:** Intercomunale Arnaldo Colombo

**RBCP:** Plasmaeritroaferesi

## **CAPITOLO 2**

### **INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**

**AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO**

Codice fiscale 06095720014

Partita IVA 12146380014

Numero iscrizione al REA: TO - 860986

Associazione riconosciuta con personalità giuridica Dec. n. 1-11512 della Giunta Regionale Piemonte

Iscritta al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con provvedimento n. 88.894 del 19/12/2022 nella sezione “organizzazione di volontariato”.

Indirizzo: via Piacenza 7 – 10127 Torino

Area territoriale di operatività: Torino e la sua provincia; le provincie di Cuneo e Vercelli.

L'Associazione opera nell'ambito del servizio di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari, con codice attività 86.90.42

L'AVIS IAC è certificata da Certiquality, ente di certificazione esterno.

# AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

## La Storia

L'Avis Intercomunale A. Colombo (IAC) è una Associazione affiliata ad Avis Nazionale, che ha lo scopo di organizzare ed effettuare i prelievi di sangue che le Avis Associate propongono di realizzare sul loro territorio.

Per Avis Associate si intendono tutte le Avis che hanno deciso di avvalersi della nostra organizzazione e che quindi si sono associate a IAC: ne fanno parte l'Avis di Torino, la quasi totalità delle Avis della Provincia di Torino, numerose Avis della provincia di Cuneo, una della provincia di Vercelli.

Per poter effettuare prelievi di sangue è necessario avere una convenzione con l'autorità sanitaria locale. Nel nostro caso abbiamo una convenzione con la Città della Salute di Torino, che attribuisce doveri e compiti dei firmatari e ne determina le rispettive mansioni. IAC raccoglie il sangue donato dai Donatori e lo invia al Centro di lavorazione sangue afferente alla Città della Salute.

IAC è un'associazione riconosciuta e rispetta il dettato dello Statuto associativo proprio e dello Statuto e Regolamento Nazionale.

E' composta e diretta da un Comitato di Gestione; di conseguenza si devono convocare riunioni del Comitato stesso per la gestione delle attività.

L'organo sovrano è l'Assemblea dei soci, che bisogna convocare annualmente per la rendicontazione alle Avis associate e ogni altra attività associativa e non, mirata al buon funzionamento di tutta la struttura.

Il Comitato di gestione è composto da undici membri eletti dall'Assemblea. Questo Comitato elegge un Presidente, due Vice Presidenti, di cui uno vicario, un Segretario ed un Tesoriere.

Le origini dell'Intercomunale A. Colombo sono strettamente legate a quelle dell'Avis di Torino.

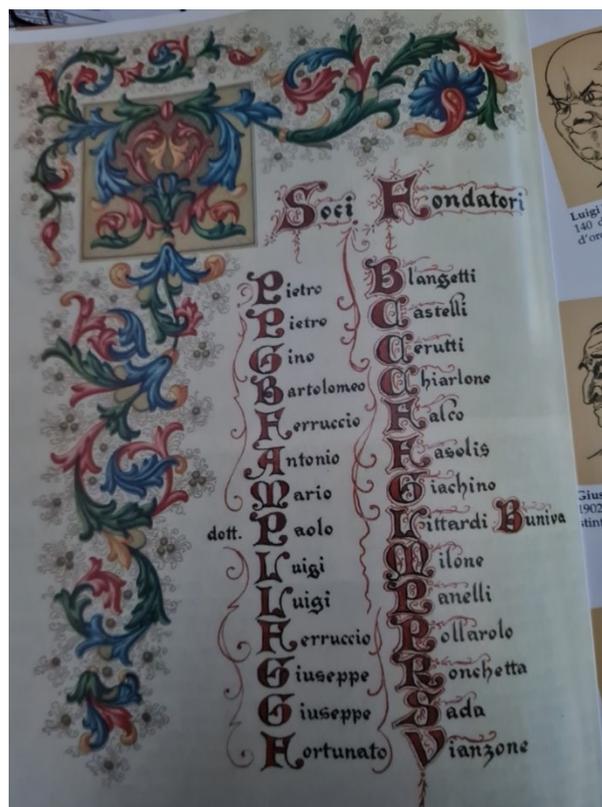
L'Avis di Torino è stata fondata a due anni dalla data ufficiale di nascita dell'Avis Italiana (oggi Avis Nazionale).

In quel lontano 1929 a Torino, alcune persone di buona volontà, spinte da altruismo e dall'eco di quanto stava accadendo a Milano, hanno deciso di fondare un'associazione, affiliata a quella milanese, che avrebbe agito sul nostro territorio. E' quindi nata l'Avis di Torino, da subito ben integrata in tutti i livelli istituzionali del nostro paese, il che ha permesso di giungere ai giorni nostri con il riconoscimento dei meriti raggiunti.

Dall'albo d'Oro ecco i nomi dei quattordici Fondatori:

Pietro Blangetti; Pietro Castelli; Gino Cerutti; Bartolomeo Chiarlone; Ferruccio Falco; Antonio Fasolis; Mario Giachino; Paolo Littari Buniva; Luigi Milone; Luigi Panelli; Ferruccio Pollarolo; Giuseppe Ronchetta; Giuseppe Sada; Fortunato Vianzone.

Ed ecco l'immagine dell'albo d'oro:



L'Avis di Torino cresce, si espande e fa proseliti nella provincia grazie all'azione costante e determinata dei fondatori e di coloro che li affiancano. Le Avis della provincia, normalmente identificabili come Avis Comunale di (il nome del Comune di appartenenza) incominciano a diventare veramente tante.

Tra alti e bassi, dovuti alle interferenze del Regime, che intendeva controllare i Donatori e le donazioni e non accettava che una associazione fosse apartitica, aconfessionale e volontaria,

L'Avis è sopravvissuta perché offriva un servizio del quale non si poteva fare a meno, nemmeno nelle condizioni di allora e, soprattutto, perché l'associazione era perfettamente organizzata e sostituirla sarebbe stato veramente arduo.

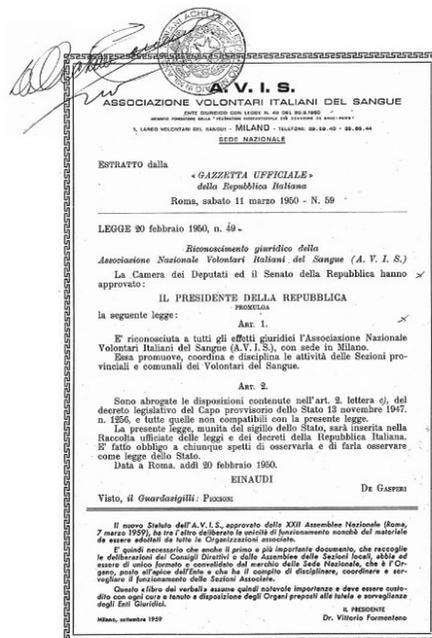
L'Avis di Torino prospera, fino a diventare la più grande Avis d'Italia, grazie all'opera instancabile del primo direttivo presieduto dal dott. Arnaldo Colombo, che si attornia di validissimi collaboratori a formare il primo Consiglio Direttivo della Comunale di Torino.

Si arriva al dopoguerra e questo determina la necessità, stanti le normative sempre più stringenti, che si stipuli una convenzione con un ospedale di riferimento. L'Avis di Torino stipula detto accordo con l'ospedale Sant'Anna e diventa titolare della convenzione che vede aggregarsi le AOE man mano che queste nascono, crescono e si sviluppano.

L'Avis di Torino diventa lentamente Centro Trasfusionale, all'interno dell'ospedale Sant'Anna. Qui il sangue viene testato e lavorato per poter essere inviato agli ospedali che ne hanno necessità e che ne fanno richiesta. Per rispondere a questo bisogno si organizzano delle "Antenne" presso gli ospedali: uffici nei quali sono sempre presenti dei Volontari che ricevono le segnalazioni dalla Direzione sanitaria e fungono quindi da tramite con il Centro Trasfusionale.

Il Centro Trasfusionale assume nel tempo dimensioni davvero significative ed arriva ad avere 121 dipendenti.

Intanto nel 1950 arriva anche il riconoscimento ufficiale dello Stato, attraverso l'emanazione di una apposita legge.



La convenzione in vigore, e sempre rinnovata secondo le leggi vigenti, prevede fondamentalmente che l'ospedale di riferimento corrisponda all'Avis una cifra corrispondente ai costi di gestione del UdR e delle AOE.

La convenzione con l'ospedale Sant'Anna, ora Città della Salute, era in capo a Torino e questo ha creato disagio nelle AOE, le quali intendevano avere voce in capitolo, attraverso loro rappresentanti, nella gestione della raccolta del sangue. Il Presidente Sandro Fisso pensò quindi di fondare una Associazione composta da tutte le Avis, le AOE, che conferivano il sangue a Torino e la stessa Avis di Torino.

L'atto costitutivo è riportato nella pagina seguente: la nuova struttura venne intitolata al primo presidente dell'Avis di Torino, dott. Arnaldo Colombo.

Le normative in merito però cambiano, ad un certo punto è divenuto obbligatorio che fosse il servizio pubblico a gestire la lavorazione del sangue, in conseguenza l'UDR presente all'interno dell'ospedale Sant'Anna passò, con tutti i dipendenti ed i macchinari di proprietà, al servizio pubblico, senza che all'Associazione venisse offerto alcun riconoscimento economico. Il Bilancio della nostra attività era in attivo per un paio di milioni di lire.

Nel giro di breve tempo ci si è ritrovati nella situazione di non saper dove indirizzare i Donatori per i prelievi di sangue. Le AOE erano in grande difficoltà, perché l'organizzazione dei prelievi presso le loro sedi erano venute meno; fu allora che intervenne Sandro Fisso, l'allora presidente dell'Intercomunale di Torino, il quale propose di acquistare un immobile dove poter organizzare i prelievi e collocare le autoemoteche destinate alle AOE della provincia. Fu offerto uno stabile sito in Pianezza (che è ancora oggi sede di UdR) il quale venne acquistato con grandi sacrifici. Venne destinata al pagamento del leasing buona parte del fondo destinato alla promozione del dono del sangue.



Sandro Fisso

Le cose sono andate nel migliore dei modi. Il numero dei donatori è cresciuto costantemente, al punto che è stato necessario aprire una nuova UdR, sita nella zona sud di Torino per facilitare i Donatori di quella parte della città. Nella nuova sede di via Piacenza 7 si trova anche la sede dell'Avis Comunale di Torino, mentre nella sede di Pianezza, in via Piave 4, si trovano le sedi dell'Avis Provinciale di Torino e dell'Avis Regionale Piemonte.

Oggi l'Avis Intercomunale Arnaldo Colombo ha due sedi fisse (UdR), una a Pianezza ed una a Torino agli indirizzi sopra citati, dove si effettuano donazioni di sangue intero e di plasmaderivati in aferesi. Le donazioni di sangue e plasma che si effettuano presso le sedi Avis della Provincia ed extra provincia (AOE) vengono gestite dall'Arnaldo Colombo, in osservanza all'organigramma di cui sopra, che prevede la presenza di un Presidente, due vice presidenti (di cui uno Vicario) di un Tesoriere, di un Segretario e di altri sei rappresentanti le Avis socie.

*Dr. Luisa Quaglino Rinaudo*

NOTAIO

10143 TORINO - Via Giacinto Collegno 12  
Tel. 77.10.189 - 74.93.653

Torino, 14 marzo 1991

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritta dottoressa Luisa QUAGLINO RINAUDO, Notaio in Torino ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

DICHIARO ED ATTESTO

che con atto mio rogito in data 14 marzo 1991 tra i signori:

-FISSO Alessandro, nato a Milano il 14 ottobre 1926, residente a Torino corso Cosenza 18/11

pensionato, codice fiscale FBS LSN 26R14 F205B

-RUA Massimo, nato a Torino il 4 novembre 1909, residente a Bricherasio, via Vittorio Emanuele II, 83, pensionato

codice fiscale RUA MSM 09S04 L219E

-SBURLATI Giuseppe, nato a Torino il 7 marzo 1931, residente a Torino, via Filadelfia 200, pensionato,

codice fiscale SBR GPP 31C07 L219J

-DASSO Enrico, nato a Saluggia (Vercelli) il 20 giugno 1921, residente a Torino corso Trapani 115, pensionato

codice fiscale DSS NRC 21H20 H725W

-PIAZZA Bruno, nato a Torino il 25 gennaio 1946, residente a Venaria Reale via Sciesa 22, impiegato

codice fiscale PZZ BRN 46A25 L219M

-NEGRO Gianfranco, nato a Tortona il 16 dicembre 1929 residente a Perosa Argentina via Gutermaun 9, codice fiscale NGR

GFR 29T16 L304L

cittadini italiani,

venne costituita un'Associazione denominata: "AVIS INTERCOMUNALE ARNALDO COLOMBO"

1) - L'associazione ha lo scopo di:

a) propagandare il dono anonimo, periodico, gratuito e volontario del sangue, come atto di umana solidarietà e dovere civico;

b) gestire il Centro Tecnico Scientifico per la Trasfusione del Sangue, sito in Torino, via Ventimiglia 1, annesso all'ospedale S. Anna; anche

c) gestire, anche in compartecipazione con altre analoghe associazioni, centri di raccolta fissi e mobili, convenzionandoli con i S.I.T. (Servizi di Immunematologia e Trasfusionali) scelti nel quadro della programmazione regionale o nazionale;

d) gestire laboratori di analisi destinati all'effettuazione di esami privilegiando l'afflusso agli iscritti all'AVIS, loro familiari e simpatizzanti, ottenendo le prescritte autorizzazioni anche per punti di prelievo dislocati nelle diverse sedi AVIS ove si effettuano prelievi a scopo trasfusionale od utilizzando le autoemoteche adibite a punti mobili di raccolta.



### **Un processo complesso**

Il processo operativo richiede:

- di individuare medici ed infermieri che siano disposti a lavorare con noi; formarli secondo specifiche molto stringenti (compito per il quale disponiamo di autorizzazione ministeriale); organizzare turni di prelievo presso le Unità di Raccolta (UdR) site in Torino; organizzare i prelievi presso le Avis sia della provincia che extra-provincia (AOE);
- stoccare ed utilizzare secondo quanto previsto dalla legge, tutti i materiali adatti ai prelievi di sangue;
- inviare *équipe* medico/infermieristiche presso le Avis esterne avvalendoci di autoemoteche o di mezzi di altro genere; organizzare i turni degli autisti che provvederanno alla guida dei mezzi di cui sopra;
- organizzare l'accoglienza dei Donatori presso le UdR; provvedere al ristoro dei Donatori ogni volta che effettuano la donazione di sangue;

- organizzare il CED nel quale sono inseriti tutti i dati dei Donatori attivi e non;
- gestire i magazzini;
- gestire il personale dal punto di vista economico e previdenziale;
- provvedere al funzionamento delle due UdR site in Torino.

Tutto ciò comporta avere sempre in perfetta efficienza le strutture e gestire tutti gli adempimenti amministrativi necessari.

### ***AVIS Intercomunale: l'attenzione per il donatore***

La Direzione dell'AVIS s'impegna a tutelare il donatore nel suo duplice ruolo di fornitore e di "utente".

Come fornitore viene gestito in modo da garantire la totale sicurezza sia per se stesso sia per il paziente, assicurando il massimo delle funzioni biologiche del sangue ed emocomponenti raccolti.

Come utente/donatore gli si fornisce contemporaneamente un servizio e si cerca di farlo sentire il più possibile rispettato e ringraziato con il diritto ad essere informato e avere una percezione positiva della donazione. E' un atto volontario e non remunerato e come tale deve essere rispettato.

Dona e mette a disposizione sé stesso per il processo di raccolta sangue (ed emocomponenti), a cui seguiranno la lavorazione, la qualificazione biologica e la distribuzione ai pazienti.

Merita dunque la massima protezione durante tutto il percorso, deve essere riconosciuto e gratificato in modo che desideri tornare, portando, perché no, magari un amico o un familiare neo-aspirante donatore.

E' un obiettivo che si raggiunge con impegno costante e graduale, attuando programmi formativi e di sensibilizzazione, utilizzando correttamente i feedback e misurando i risultati e la soddisfazione di tutte le parti interessate.

E' fondamentale il coinvolgimento del personale dell'AVIS, tramite meccanismi di comunicazione e relazionali che portino a migliorare la capacità di tutto il personale delle UdR nel creare "valore" per il paziente finale, rappresentato dal ricevente del sangue ed emocomponenti.

Il personale sanitario (medico ed infermieristico) rappresenta quasi sempre l'unico contatto che il donatore può avere; diventa fondamentale fornire le necessarie informazioni al personale addetto alla raccolta del sangue, valorizzando la figura del donatore e l'importanza della

donazione di sangue.

Ciò che il donatore si aspetta da un'associazione come l'AVIS, a seguito della sua donazione di sangue, presenta dei profili soggettivi, diversi fra loro, che possono essere soddisfatti direttamente dal medico che raccoglie la donazione, oppure, a posteriori, con l'invio degli esami effettuati e con le eventuali consulenze mediche necessarie per chiarire possibili stati patologici. Il donatore può essere preoccupato per la propria salute, vuole la certezza che il sangue donato venga utilizzato in modo corretto, senza alcun tipo di speculazione e che vengano rispettate le normative di legge riguardanti la "privacy" e la segretezza professionale.

Il comportamento del medico e di tutto il personale nei confronti del donatore deve essere improntato al massimo rispetto ed alla massima cordialità; si deve creare, nei limiti del possibile, un rapporto di fiducia e di amicizia, associato alla massima serietà professionale, così da elaborare una corretta anamnesi.

Un prelievo ben riuscito, accompagnato da una parola amichevole e di incoraggiamento possono essere determinanti per far sì che una persona incerta e timorosa decida di entrare a far parte della grande famiglia dei donatori di sangue.

## MISSION DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

I compiti essenziali sono di supporto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta. Il primo obiettivo è contribuire alla realizzazione del piano per l'autosufficienza regionale e nazionale in emocomponenti e plasmaderivati.

Questo obiettivo viene raggiunto con una puntuale programmazione della raccolta sangue e degli emocomponenti, secondo quanto stabilito dal Centro Regionale Sangue.

Un obiettivo è realizzare il desiderio di chiunque voglia donare il proprio sangue, in ottemperanza alle normative di legge in piena sicurezza.

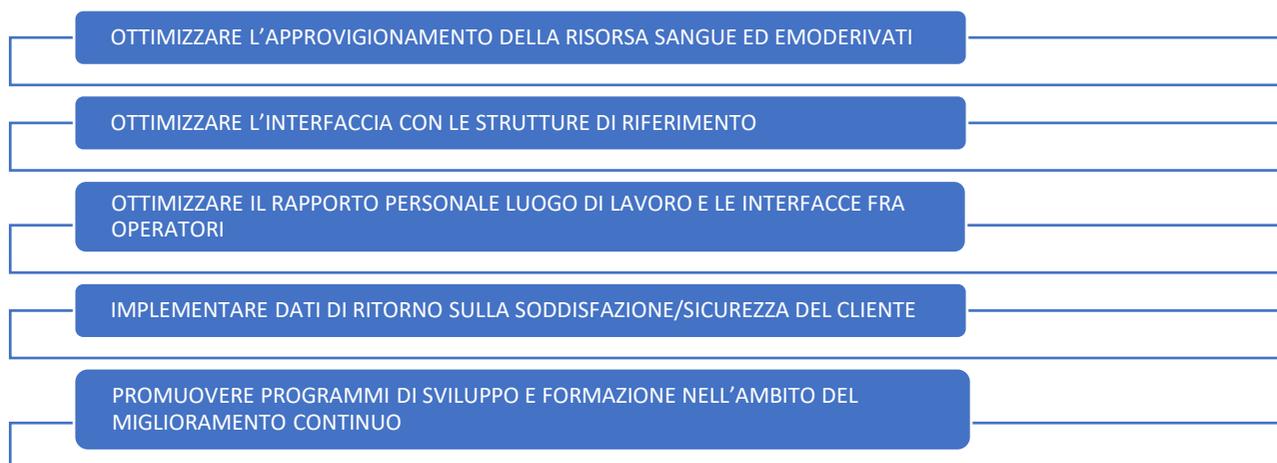
Il supporto alle diverse Avis Comunali si esercita ponendo alla base del processo decisionale la conoscenza del proprio contesto, esterno ed interno, e dei possibili ambiti di rischio ed opportunità. Infatti, solo attraverso la sistematica raccolta e analisi di dati e informazioni è possibile attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, reagendo con tempestività agli eventi sia positivi che negativi.

Ci si pone l'obiettivo del miglioramento continuo delle caratteristiche e delle competenze professionali attraverso l'aggiornamento formativo.

Una delle principali attenzioni è rivolta alla verifica costante della capacità del servizio di soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate rilevanti, garantendo la sicurezza e

l'efficacia degli emocomponenti prodotti, con un monitoraggio continuo dei punti critici dalla selezione dei donatori alla consegna presso il Centro di validazione e produzione (CVPE).

## VISION DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO



## CODICE ETICO NAZIONALE

### Missione

*Fin dalla sua costituzione gli scopi dell'associazione fissati dallo Statuto erano e sono: venire incontro alla crescente domanda di sangue, avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione. AVIS pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:*

- *Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;*
- *Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;*
- *Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;*
- *Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esso riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;*
- *Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello comunitario e internazionale;*
- *Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;*
- *Promuovere e partecipare a programmi di cooperazione internazionale.*

### Visione

*Fondata a Milano nel 1927 dal dott. Vittorio Fomentano, costituitasi ufficialmente come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946, riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato Italiano, AVIS è un'associazione di volontariato apartitica, acconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica, esclude qualsiasi fine di lucro, persegue finalità di solidarietà umana che ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di emocomponenti volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità nazionale e internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.*

# CODICE ETICO NAZIONALE

## Principi e Valori

*AVIS Riconosce anche il valore di un impegno all'applicazione di principi etici e di diritti umani che possono andare oltre la conformità alle leggi esistenti. A tale scopo i soci, i volontari, i dipendenti e tutti i destinatari del codice qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di AVIS devono rispettare e promuovere i seguenti principi:*

- *onestà*
- *affidabilità*
- *obiettività e imparzialità*
- *correttezza*
- *trasparenza*
- *riservatezza*

### 1. Onestà

*Agire, quotidianamente, con onestà, lealtà, rettitudine, sincerità, in base a principi morali ritenuti universalmente validi, astenendosi da azioni riprovevoli nei confronti del prossimo, e operando in libera coscienza, non alterata da secondi fini. L'agire in AVIS e per AVIS dovrà avvenire nel rispetto del vivere decoroso e dignitoso della persona umana.*

### 2. Affidabilità

*La correttezza nel funzionamento degli organi Associativi, degli apparati amministrativi e decisionali, della manifestazione di volontà dei soci e collaboratori nonché dei dipendenti equivale a serietà ed attendibilità di AVIS quale soggetto giuridico che merita fiducia ed al contempo, organismo che evidenzia una maggiore probabilità di portare a risultati concreti e positivi ed al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale e culturale nella donazione del sangue.*

### 3. Obiettività ed Imparzialità

AVIS uniforma la sua attività ai principi di obiettività e imparzialità dell'operato considerando l'equità dei comportamenti un ineludibile principio di vita e condotta amministrativa e gestionale. AVIS mantiene un atteggiamento realistico, esente da pregiudizi e da interpretazioni personalistiche che possano inficiare l'obiettiva e serena valutazione dei fatti.

# LE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

## Statuto AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

### Art.2 - Scopi e attività

2.1 *L'Associazione è ente strumentale ed ausiliario delle associazioni di volontariato che ne fanno parte, volta a consentire la messa in comune e quindi il migliore svolgimento di parte delle attività di costoro e dei loro iscritti volontari e donatori. Pertanto, è essa stessa un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.*

2.2 *L'Associazione condivide con i suoi soci lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.*

2.3 ***Per il perseguimento dei propri fini l'Associazione svolge in via esclusiva attività di interesse generale in base alla vigente normativa, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali.***

2.4 *In particolare, svolge per conto dei suoi soci le seguenti attività:*

- a) *gestione dei centri di raccolta sangue fissi e mobili, anche in compartecipazione con analoghe associazioni, provvedendo alla stipula delle appropriate convenzioni con il servizio sanitario pubblico o altri soggetti abilitati per legge, laddove necessario od opportuno;*
- b) *gestione di ambulatori per visite specialistiche e laboratori di analisi destinati all'effettuazione di consulenze ed esami, ottenendo le prescritte autorizzazioni, destinati ai volontari donatori e agli altri utenti identificati in base alle regole dei suoi associati o comunque in funzione dei suoi scopi;*
- c) *campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché altre attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale;*

- d) *pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;*
- e) *iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitarie al sostegno della ricerca scientifica;*
- f) *collaborazioni con altre associazioni di settore e soggetti comunque utili agli scopi istituzionali;*
- g) *ogni altra attività che i soci ritengano utile svolgere in comune nell'ambito degli scopi volontaristici e solidaristici loro e dell'Associazione.*

2.5 *L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, entro i limiti della vigente disciplina del "Terzo settore"; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.*

2.6 *L'Associazione non ha alcun fine di lucro. Pertanto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse e non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.*

Dall'analisi statutaria vengono dunque individuati all'art. 2.3 le attività di interesse generale secondo quanto disposto dall'art.5 del D.lgs. 117/2017.

In particolare, sono individuate dalla normativa le seguenti lettere:

- a) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- b) *interventi e prestazioni sanitarie;*
- c) *prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;*
- d) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- h) *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

Le principali attività svolte nel 2023 si sono concentrate sugli aspetti sociosanitari, perseguendo la mission associativa del supporto sul territorio alla raccolta del sangue e dei suoi emoderivati.

## **CAPITOLO 3**

### **STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE**

*Il 13 aprile 1986, per iniziativa dell'Avis comunale di Torino, l'assemblea regionale del Piemonte istituisce l'Avis Intercomunale Arnaldo Colombo a cui viene affidato il compito di gestire le Unità di raccolta fisse e mobili costituite per consentire ancora all'Avis di concorrere all'espletamento del servizio trasfusionale che la legge 107 affida solo alle pubbliche unità sanitarie.*

*Gli aumentati impegni gestionali, la necessità di unificare gli organismi preposti alla gestione stessa e quella di rendere partecipi anche i responsabili delle Avis di altre province, che però si avvalgono sistematicamente del centro torinese per prelievi e visite di controllo, hanno suggerito agli allora amministratori di dare vita a questa nuova struttura associativa meglio rispondente alle attuali esigenze.*

*L' Avis Intercomunale Arnaldo Colombo permette di meglio identificare gli organi gestionali, i relativi compiti e rende partecipe alla gestione tutte le strutture associative interessate.*

*Con autorizzazione regionale gestisce:*

- *Le 2 unità di raccolta di Torino e Pianezza, in cui vengono effettuate le donazioni, esami di controllo e visite mediche specialistiche per i donatori*
- *La raccolta con i mezzi mobili (le autoemoteche)*
- *La raccolta nelle varie Sedi Comunali secondo un calendario stabilito annualmente in accordo con le Avis aderenti*

*E', inoltre, convenzionata con l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino di cui Centro Validazione Produzione Emocomponenti (presso l'Ospedale O.I.R.M. – Sant'Anna) vengono inviate le unità di sangue ed emocomponenti raccolte presso le UdR (Unità di Raccolta), le autoemoteche e le AOE afferenti all'Intercomunale A. Colombo di Torino.*

L'AVIS Intercomunale è un'associazione di volontariato regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; gli organi sociali sono così definiti dallo Statuto.

## Art. 9 - Organi dell'Associazione

9.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Comitato di gestione, nel cui ambito può essere costituito ed operare l'Ufficio di presidenza;
- d) l'Organo di controllo.

9.2 Salvo diversa disposizione, tutte le cariche

- durano quattro anni,
- limitatamente a quelle rientranti nell'ufficio di Presidenza, possono essere elette per due mandati consecutivi, compresi quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa, e nuovamente essere elette dopo una "vacatio" di un mandato, sono riservate ai Soci donatori, come definiti all'art. 5.4, e non sono retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti dell'Organo di controllo esterni all'Associazione e non iscritti ai Soci AVIS.

Come in ogni Associazione, l'organo sovrano è l'Assemblea dei soci.

Dallo Statuto Associativo:

### *Art. 5 - Soci, requisiti e ammissione*

5.1 Sono soci dell'Associazione le Avis comunali o gli equivalenti organismi di base appartenenti alla rete territoriale di AVIS nazionale, e quindi alla Rete Associativa Nazionale di quest'ultima, che abbiano sede in Piemonte e ne facciano richiesta, avendo deciso di utilizzare i servizi messi a loro disposizione dall'Associazione per i prelievi ai propri iscritti e per eventuali altre loro attività istituzionali ("Soci AVIS").

5.4 Sono inoltre soci dell'Associazione le persone fisiche iscritte ai Soci AVIS, purché siano donatori di sangue o comunque prestino attività di volontariato utile alla raccolta del sangue o agli altri fini dell'Associazione ("Soci donatori").

## LE SEZIONI DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO - TORINO

Sezione Provincia di Torino	Donatori Attivi al 31-12-2023
AGLIE'	117
AIRASCA	75
ALPIGNANO	369
BALANGERO	85
BARDONECCHIA	251
BEINASCO	95
BORGARO	209
BRANDIZZO	160
BRICHERASIO	174
BRUZOLO	54
BUSSOLENO	138
CAFASSE	268
CALUSO	196
CAMBIANO	136
CASELLE T.SE	244
CASTAGNETO PO	76
CASTAGNOLE P.TE	102
CASTIGLIONE T.SE	25
CAVAGNOLO	57
CAVOUR	145
CERES	65
CHIERI	99
CHIVASSO	250
COASSOLO	80
COLLEGNO	810
CUMIANA	96
CUORGNE'	125
DRUENTO	142

FIANO	49
FOGLIZZO	67
FROSSASCO	197
GERMAGNANO	65
GIAVENO	542
GIVOLETTO	160
GROSSO C.SE	29
GRUGLIASCO	593
LA CASSA	103
LANZO T.SE	204
LEINI'	247
LOMBRIASCO	58
LUSERNA S.GIOVANNI	215
MARENTINO	45
MATHI	123
MAZZE'-TONENGO	105
MEZZENILE	48
MONCALIERI	244
NICHELINO	992
NOLE C.SE	197
NONE	171
OGLIANICO	55
OSASCO	80
OULX-SAUZE D'OULX-CESANA T.SE	314
PECETTO	153
PEROSA ARGENTINA	169
PIANEZZA	834
PIOBESI	229
PIOSSASCO	331
PISCINA	76
POIRINO	109
POMARETTO	105
PRALORMO	49
PRAGELATO-SESTRIERE	33
RIVOLI	1.168
ROBASSOMERO	85
ROCCA C.SE	65
RONDISSONE	52

ROSTA	238
RUBIANA	97
SAN FRANCESCO AL CAMPO	190
SANGANO	115
SAN GIORIO DI SUSÀ	66
SAN MAURIZIO C.SE	366
SAN MAURO T.SE	466
SANTENA	106
SAN RAFFAELE CIMENA*	48
SCALENGHE	64
SAN SEBASTIANO DA PO	28
SETTIMO T.SE	700
SUSÀ	381
TORINO	27.042
TORRAZZA P.TE	58
TROFARELLO	281
VAUDA C.SE	81
VENARIA	696
VENAUS-VALCENISCHIA	179
VILLAFRANCA P.TE	180
VILLANOVA C.SE	67
VILLAREGGIA	61
VILLARFOCCHIARDO	76
VILLASTELLONE	161
VINOVO	294
VIRLE P.TE	43
VIU'	102
VOLPIANO	231
<b>Totale</b>	<b>45.421</b>

*\*cessato l'attività nel dicembre 2023*

<b>SEZIONI CUNEESE</b>	<b>Donatori attivi al 31/12/2023</b>	
CARAMAGNA	Prelievi in sede	337
CHERASCO	Prelievi in sede	315
GOVONE D'ALBA	Prelievi in sede	85
LA MORRA	Prelievi in sede	174
RACCONIGI	Prelievi in sede	848
S. STEFANO ROERO	Prelievi in autoemoteca	65
SANFRE'	Prelievi in sede	102
SOMMARIVA BOSCO	Prelievi in sede	330
ALBA	Prelievi in sede	<b>4.744</b>
ALBARETTO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
CANALE D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
CANOVE	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
CORTEMILIA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
DIANO D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
FEISOGGIO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
GUARENE D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
MAGLIANO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
MANGO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
NEIVE	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
NIELLA BELBO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
NOVELLO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
PRIOCCA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
RICCA D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
RODDI	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
SAN ROCCO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
SINIO D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
TREISO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
VEZZA D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
BRA	Prelievi in sede	<b>1.955</b>
CERVERE	Prelievi in autoemoteca	Iscritti nella sede di Bra
NARZOLE	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Bra
<b>TOTALE NELLE SEZIONI PROV. CUNEO</b>		<b>8.955</b>

<b>SEZIONI VERCELLI</b>	<b>Donatori attivi al 31/12/2023</b>	
SALUGGIA-S. ANTONINO	Prelievi in autoemoteca	186
<b>TOTALE NELLE SEZIONI PROV. VERCELLI</b>		<b>186</b>

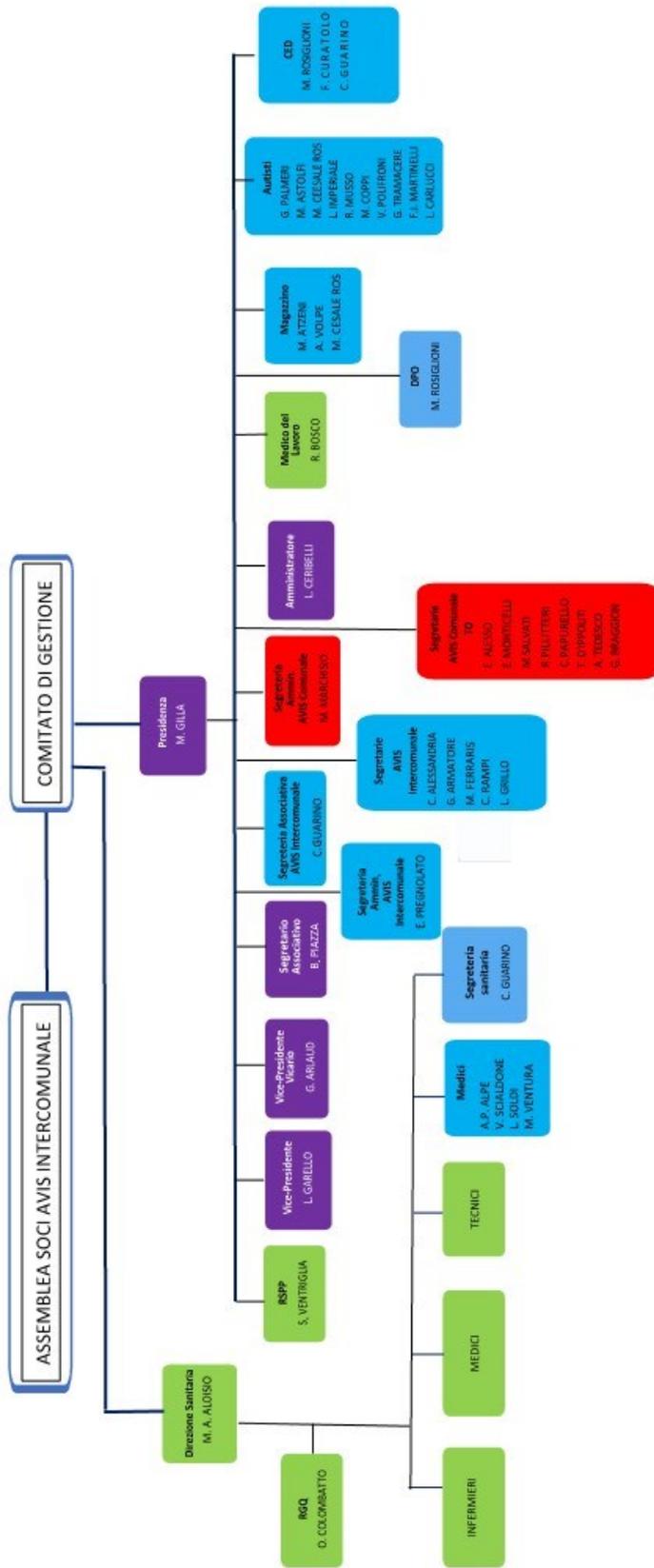
<b>TOTALE SEZIONI AVIS IAC</b>	<b>Donatori attivi al 31/12/2023</b>	
<b>Totale donatori delle Sezioni</b>		<b>54.562</b>

## Organigramma dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

Si illustrano qui di seguito le cariche sociali e le funzioni operative.

Le cariche sono state rinnovate nell'anno 2022:

Presidente	Marisa Gilla
Vice Presidente Vicario	Giorgio Arlaud
Vice Presidente	Luciano Garello
Tesoriere	Lorenzo Ceribelli
Segretario	Bruno Piazza
Consigliere	Renato Giovanni Bertasi
Consigliere	Piercarlo Bossetto
Consigliere	Giovanni Colucci
Consigliere	Stefano Ferrini
Consigliere	Giovanni Gherra
Consigliere	Paola Ghiazza
Responsabile Sanitario AVIS /AOE	Dr. Mariella Aloisio
Responsabile Garanzia Qualità UdR	Dr. Ornella Colombatto
Referente UdR Pianezza / UdR Mobili	Dr. Vincenzo Scialdone
Referente UdR Torino via Piacenza	Dr. Massimo Ventura
DPO	Manuela Rosiglioni
Medico del Lavoro	Rossana Bosco
RSPP	Stefania Ventriglia



## Funzionigramma dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

Viene rappresentato qui di seguito il funzionigramma dell'AVIS IAC, al fine di dare conto della complessa articolazione della struttura. L'organizzazione e la verifica del proprio operato sono alla base della qualità certificata del lavoro svolta.

### Presidente dell'AVIS Intercomunale "A. Colombo"

Dallo Statuto Associativo

#### *Art. 12 - Presidente*

*12.1 Il Presidente è eletto dal Comitato di gestione al proprio interno, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, presiede l'Associazione, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.*

*12.2 Al Presidente spetta, inoltre:*

*a) convocare e presiedere l'Assemblea e il Comitato di gestione, nonché formularne l'ordine del giorno;*

*b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato;*

*c) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 (dieci) giorni successivi.*

*12.3 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario. La firma o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.*

*12.4 Il Presidente nominato dall'Assemblea può essere sostituito dal comitato di gestione a maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti, altrimenti la decisione è rimessa dal Comitato all'Assemblea.*

E' il Legale rappresentante dell'Associazione e il titolare dell'autorizzazione all'esercizio delle attività svolte nelle UdR (e, successivamente, entro il 31.12.2014, dell'accreditamento delle stesse attività). Deve garantire alla "persona responsabile" delle UdR che le attività siano regolarmente autorizzate, ai sensi delle disposizioni regionali in materia d'esercizio delle attività sanitarie

- predispone il piano annuale
- gestisce il piano della Sicurezza e Salute dei Lavoratori con l'elaborazione del documento previsto secondo gli art. 17-18 e 28 del Decreto Legislativo 81/2008
- dà attuazione agli adempimenti del titolo IV del D.Lgs. 81/2008.
- gestisce i rapporti con l'Assessorato alla Regione Piemonte, l'AreSS, la pubblica amministrazione
- collabora con il Direttore sanitario dell'AVIS, con i presidenti delle sezioni AVIS (AOE) alla gestione di progetti resi necessari da cambiamenti normativi

- definisce la Politica per la Qualità
- stabilisce e garantisce l'ottenimento degli obiettivi per la qualità definiti nella Politica da lui firmata
- assegna l'autorità e la responsabilità al DT di assicurare che il Sistema sia attuato in conformità alla norma di riferimento e in relazione a quanto stabilito

Dallo Statuto Associativo:

*Art. 13 - Ufficio di presidenza*

*13.1 È un'articolazione interna del Comitato di gestione ed è composto dal Presidente, dai vice-presidenti (di cui uno è designato "vicario" dal presidente stesso), dal segretario e dal tesoriere designati dal Comitato di gestione, nonché dagli altri membri cui il Comitato abbia delegato poteri gestori.*

*13.2 L'Ufficio di presidenza è convocato o consultato dal Presidente, senza formalità, e può prendere a maggioranza dei suoi componenti le decisioni di ordinaria amministrazione che spettano al Comitato di gestione, salve diverse decisioni di quest'ultimo, in particolare:*

- a) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal Bilancio preventivo;*
- b) la scelta delle persone che prestano la propria opera all'Associazione, a titolo subordinato o autonomo, inclusi incarichi di consulenza e professionali.*

*13.3 Le decisioni dell'ufficio di presidenza sono riportate nel libro delle decisioni del Comitato di gestione e devono essere sottoposte alla ratifica del Comitato medesimo in occasione della prima riunione successiva.*

## Tesoriere e Segretario

Dallo Statuto Associativo:

*Art. 15 – Tesoriere e Segretario*

*15.1 Sono membri del Comitato di gestione cui vengono delegati i seguenti compiti:*

- a) al tesoriere** *la tenuta contabile e gli altri adempimenti amministrativi dell'Associazione, compresa la predisposizione delle bozze dei bilanci che il Comitato presenta all'Assemblea;*
- b) al segretario** *la redazione dei verbali degli organi associativi e la tenuta dei libri dell'Associazione.*

Con il comitato di gestione eletto nel 2021 al segretario è stato assegnato l'incarico di responsabile del personale e del rapporto con i fornitori, mentre è stato assegnato ad un Consigliere (Giovanni Gherra) l'incarico di redigere i verbali delle sedute.

## **Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP)**

Tale figura professionale, un esperto in tema sicurezza, viene nominato dal Presidente dell'AVIS e svolge un ruolo di supporto (tecnico) per l'organizzazione. Le mansioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono volte a coordinare e gestire tutte le attività finalizzate alla sicurezza, alla protezione e alla prevenzione. L'art. 2 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. definisce il RSPP come «persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (...omissis...) designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi», che svolge "insieme a persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda...attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori".

I requisiti che il RSPP deve possedere sono stabiliti dall'art. 32 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., mentre dovrà svolgere le seguenti azioni:

- prendere in analisi la documentazione e le attività lavorative, i compiti dei lavoratori e analizzare l'ambiente di lavoro.
- identificare e quantificare i rischi e proporre aggiornamenti del Documento di Valutazione del Rischio
- partecipazione all'incontro formativo annuale con i lavoratori
- organizzazione la riunione annuale periodica con medico competente e RSL (obbligatoria per ditta con più di 15 dipendenti)
- informare i lavoratori su:
  - a) i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
  - b) le misure e le attività di protezione e di prevenzione adottate
  - c) i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
  - d) i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
  - e) le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
  - f) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente;
  - g) i nominativi dei lavoratori eventualmente incaricati di applicare le misure di emergenza

## Responsabile e Direttore Sanitario UdR AVIS Intercomunale “A.Colombo”

### Competenze Formative

(Dlgs 20.12.2007, n.261 commi 5 e 6)

*5. L'Associazione dei donatori volontari di sangue designa la persona responsabile dell'unità di raccolta e ne comunica il nominativo alla regione o provincia autonoma, come previsto dalle normative regionali vigenti in tema di autorizzazione e di accreditamento. La persona responsabile dell'unità di raccolta deve possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia ed esperienza pratica «post-laurea» di almeno due anni nelle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti o nei servizi trasfusionali.*

*6. La persona responsabile di cui al comma 5, garantisce che le attività di raccolta del sangue e di emocomponenti siano effettuate in conformità alle procedure tecniche stabilite dal servizio trasfusionale di riferimento in base alle norme vigenti e che l'unità di raccolta, fissa o mobile, sia in possesso delle autorizzazioni, secondo le modalità previste dalla regione o provincia autonoma.*

### Competenze Lavorative

Funzioni di indirizzo e coordinamento

Deve rapportarsi con il Responsabile del SIMT cui afferisce per concordare i criteri di selezione del donatore, i criteri e i tempi delle sospensioni temporanee, la cadenza dei controlli da eseguire, in quanto Responsabile di tutte le procedure tecniche.

E' Referente Tecnico Sanitario di tutti i punti di raccolta afferenti all'UdR (AOE), mantenendo i rapporti con i singoli Presidenti

Deve accertare che presso tutte le UdR, considerate come unico settore, e le AOE siano presenti le seguenti procedure operative:

1. Selezione del donatore
2. Registrazione dei dati del donatore
3. Operazioni da effettuare nella sala di prelievo
4. Pulizia della sede
5. Preparazione del materiale per la donazione
6. Procedura sulla disinfezione dell'area e della venipuntura
7. Gestione dei malori dei donatori di sangue intero e di aferesi.
8. Confezionamento e trasporto di emocomponenti
9. Sicurezza degli operatori
10. Manutenzione delle apparecchiature in uso
11. Smaltimento dei rifiuti

### Funzioni di organizzazione

- Accertarsi che nella sede di prelievo sia presente del materiale informativo adeguato (come previsto dal D.M. 02/11/2015)
- Accertare l'adeguata dotazione di dispositivi medici, strumentali ed informatiche presenti e proporre eventuali adeguamenti
- Accertarsi che le attività di prelievo si svolgano in modo corretto (donazioni, esami e visite di controllo, compilazione corretta della cartella del donatore, caricamento dei dati di donazione su PC, ecc.).

### Funzioni di programmazione

- Definire con il SIMT un calendario annuale delle donazioni, coerente con gli indirizzi della programmazione regionale.
- Operare, in corso d'opera, le opportune modifiche per far giungere al CVPE di riferimento un flusso costante di sangue intero e di emocomponenti.

### Funzioni di formazione

- Predisporre con il SIMT di riferimento corsi di formazione e di aggiornamento continuo, se possibile con crediti ECM, per il personale sanitario (Medici, Infermieri).
- Predisporre corsi di aggiornamento sulle procedure e modalità operative per personale di segreteria, CED, magazzino ed autisti

### Funzioni di valutazione

- Conservare la documentazione relativa alle varie autorizzazioni delle singole AOE
- Controllare la conformità delle varie sedi ad ogni seduta di donazione
- Monitorare le sospensioni dei donatori
- Accertarsi che la documentazione sanitaria venga raccolta e conservata per i tempi previsti dalla normativa
- Controllare le modalità di rispetto della normativa prevista dalla privacy
- Controllare le modalità di rispetto della normativa di sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Valutazione periodica del personale sanitario, pianificazione dei turni di lavoro
- Verifica ed approvazione delle procedure inerenti il sistema qualità
- Valutazione e gestione delle NC

### Mantenimento delle competenze

Partecipa annualmente a riunioni e congressi di aggiornamento provinciali, regionali e nazionali sia a livello associativo che a livello di medicina trasfusionale.

## Responsabile della Garanzia Qualità

### Competenze Formative

- Laurea o diploma di laurea
- Almeno un anno di training come referente qualità
- Conoscenza delle principali nozioni che regolano un sistema qualità e comprovata esperienza
- Conoscenza dell'unità in cui opera

### Competenze lavorative

Il Responsabile della Garanzia Qualità è designato formalmente dal Responsabile Sanitario dell'AVIS con i seguenti incarichi:

- definisce con il Responsabile Sanitario la politica della qualità
- verifica che tutte le attività siano documentate per assicurare il raggiungimento degli obiettivi della qualità
- stabilisce e mantiene un sistema di revisione, modifica, approvazione, distribuzione, sostituzione ed archiviazione di tutte le procedure
- assicura la disponibilità e la costante applicazione delle procedure tramite sistemi idonei a garantire il rilascio all'uso dei materiali, delle apparecchiature e delle unità di sangue e di emocomponenti secondo le specifiche definite
- assicura la supervisione dei processi che hanno influenza sulla qualità
- assicura che tutto il personale abbia la consapevolezza dell'importanza della verifica continua della qualità e sia sensibilizzato alla segnalazione di errori, incidenti ed eventi avversi
- definisce e realizza un sistema di rilevazione dati ed un report periodico sulla misura degli indicatori definiti
- realizza un sistema di report delle non conformità, degli eventi avversi che consenta di ricercare le cause e collabora nel definire le azioni correttive necessarie, verificandone l'attuazione e l'efficacia con la Direzione
- mantiene aggiornata la matrice di valutazione di rischi, in particolare sulla frequenza dell'evento al fine di modificare eventualmente l'IPR
- definisce il programma ed il piano degli audit interni programmati e non programmati attraverso i quali viene verificato, mantenuto e migliorato il SGQ
- esegue gli audit interni presso le UdR fisse, mobili ed AOE in collaborazione, se fattibile, con il RGQ della ST di riferimento
- programma e collabora con la Direzione la formazione su tematiche relative al Sistema Qualità ed Accreditamento
- redige con il Responsabile Sanitario il riesame annuale

**In questo ruolo è coadiuvato da tutto il personale dell'UdR**

### Formazione e mantenimento delle competenze

- Svolgimento di audit interni o in autonomia o in affiancamento,
- Proposte e sviluppo di azioni di miglioramento

## Centro Elaborazione Dati (CED)

### Competenze Formative:

- Competenze di tipo informatico
- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

### Competenze Lavorative:

- curare il monitoraggio delle esigenze interne e delle innovazioni tecnologiche
- mantenere aggiornata la documentazione relativa alle procedure informatiche interne
- mantenere i necessari collegamenti con il settore informatico del SIMT per eventuali problemi da risolvere e migliorie da riportare
- collabora con il settore informatico del SIMT per la convalida dei Sistemi gestionali informatici
- collaborare con il personale dell'UDR nei processi di qualifica dei Sistemi informatici ad ogni release del software gestionale ELIOT
- addestrare gli operatori ogni qual volta venga emessa una nuova release del software gestionale ELIOT
- richiesta al SIMT assegnazione utente sanitario per ELIOT
- abilitazione e assegnazione profili utente sanitari e autisti per App AVISNET EQUIPE
- abilitazione e assegnazione profili utente per accedere al sito di consultazione di procedure interne
- abilitazione e assegnazione profili utente di dominio per accedere a programma AVISNET ed eventuali aree condivise
- programmazione annuale sedi di prelievo (calenderio AOE) e modulazione griglie delle singole sedute di prelievo
- invio programmazione lavorativa mensile (turni e sedi di prelievo) ai singoli reparti
- organizzazione mezzi di trasporto necessari con aziende esterna
- messa a disposizione del referto online e relativa assistenza al donatore per la sua visualizzazione su App o su sito specifico
- organizzazione eventi associativi

### Competenze Lavorative Responsabile:

Sovrintende a tutta l'organizzazione del reparto

### Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il personale addetto al CED è tenuto a partecipare ogni anno, a incontri di aggiornamento programmati inerenti la gestione delle procedure in uso

## Tecnico Biologo

### Competenze Formative

- Laurea in Scienze Biologiche, Tecnico di Laboratorio Biomedico o Diploma equipollente
- Iscrizione all'Ordine
- Partecipazione e superamento corso inserimento di Base

### Competenze tecniche

- Rispetto delle norme relative al segreto professionale e tutela della privacy

- Protezione e registrazione dei dati personali dei donatori ed invio finalizzato alla conservazione
- Capacità di interagire con i donatori in termini di chiarezza e correttezza interpersonali
- Sensibilizzazione informazione ed educazione del donatore di sangue
- Affiancamento alle attività connesse alla donazione (esclusa la venipuntura) di sangue/emocomponenti in sala prelievi e nei centri di raccolta periferici
- Gestione apparecchiature
- Conoscenza Sistema Qualità
- Capacità di interagire con i colleghi in termini di chiarezza e correttezza dei rapporti tra le persone
- Partecipazione all'aggiornamento e alla valutazione del risk management del settore di competenza (analisi dei rischi, possibili cause, near miss, eventi sentinella ecc.)

#### Compiti giornalieri

- Pulizia, riordino e ripristino degli arredi, apparecchiature e materiali utilizzati
- Compilazione modulistica specifica

#### Compiti Periodici

- Controllo settimanale delle scadenze/giacenze di magazzino

#### Formazione e mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il Tecnico/Biologo:

- è tenuto a partecipare ogni anno, ai 2/3 incontri di aggiornamento programmati in collaborazione con il SIMT di riferimento
- deve mantenere, tramite aggiornamento, la qualifica BLS / BLS-D

## Medico

### Competenze Formative

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici
- Partecipazione e superamento corso inserimento di Base (Alla fine del periodo di training il Direttore del SIMT, tenuto conto della scheda di valutazione, esprime il giudizio di idoneità allo svolgimento delle attività).

### Competenze Lavorative

Il medico deve possedere completa autonomia e competenze nella:

- Gestione della riservatezza e del consenso informato del donatore
- Produzione, aggiornamento, registrazione dei dati personali/clinici dei donatori ed invio finalizzato alla conservazione
- Selezione del donatore e gestione della sua cartella clinica per la donazione di sangue, plasma e di midollo osseo
- Valutazione delle cause di non idoneità
- Trattamento del donatore:
  - Selezione del donatore
  - Sensibilizzazione ed informazione sulla epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmissibili con la donazione

- Gestione, in collaborazione con l'infermiere, di eventuali eventi avversi
- Attività connesse alla donazione di sangue/plasma in sala prelievi e nei centri di raccolta periferici
- Gestione apparecchiature, raccolta e verifica dati ai fini della qualifica e della messa in uso dopo eventuale manutenzione
- Uso e conoscenza del gestionale informatico ELIOT
- Conoscenza Sistema Qualità e normativa vigente
- Gestione delle emergenze
- Capacità di interagire con i colleghi in termine di chiarezza e correttezza dei rapporti tra le persone
- Partecipazione all'aggiornamento e alla valutazione del risk management del settore di competenza (analisi dei rischi possibili cause, *near miss*, eventi sentinella, ecc..)
- Formazione nuovo personale Medico/Infermieristico

### Formazione e mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il Medico:

- è tenuto a partecipare ogni anno, ai 2/3 incontri di aggiornamento programmati in collaborazione con il SIMT di riferimento
- deve mantenere, tramite aggiornamento, la qualificazione BLS / BLS-D
- deve effettuare un numero di procedure prestabilito dalla normativa

## Infermiere

### Competenze Formative

- Laurea in Infermieristica / Diploma o equipollente
- Iscrizione all'Ordine
- Partecipazione e superamento corso inserimento di Base (Alla fine del periodo di training il Direttore del SIMT, tenuto conto della scheda di valutazione, esprime il giudizio di idoneità allo svolgimento delle attività).

### Competenze tecniche

- Rispetto delle norme relative al segreto professionale e tutela della privacy
- Protezione e registrazione dei dati personali dei donatori ed invio finalizzato alla conservazione
- Capacità di interagire con i donatori in termini di chiarezza e correttezza interpersonali
- Sensibilizzazione informazione ed educazione del donatore di sangue
- Gestione, in collaborazione con il medico, di eventuali eventi avversi
- Attività connesse alla donazione di sangue/emocomponenti in sala prelievi e nei centri di raccolta periferici
- Gestione apparecchiature, raccolta e verifica dati ai fini della qualifica e della messa in uso dopo eventuale manutenzione
- Conoscenza Sistema Qualità
- Gestione delle emergenze
- Capacità di interagire con i colleghi in termine di chiarezza e correttezza dei rapporti tra le persone
- Partecipazione all'aggiornamento e alla valutazione del risk management del settore di competenza (analisi dei rischi, possibili cause, *near miss*, eventi sentinella ecc.)

### Compiti giornalieri

- Pulizia, riordino e ripristino degli arredi, apparecchiature e materiali utilizzati

- Compilazione registri

#### Compiti Periodici

- Controllo settimanale delle scadenze/giacenze di magazzino
- Ordine dei farmaci e presidi sanitari
- Controllo carrello delle emergenze
- Addestramento nuovo personale

#### Formazione e mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze l'infermiere:

- è tenuto a partecipare ogni anno, ai 2/3 incontri di aggiornamento programmati in collaborazione con il SIMT di riferimento
- deve mantenere, tramite aggiornamento, la qualificazione BLS / BLS-D
- deve effettuare un numero di procedure prestabilito dalla normativa

## **Personale addetto alla Segreteria Amministrativa**

### Competenze Formative

- Competenze specifiche nel Settore assegnato
- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

### Competenze Lavorative specifiche Segreteria

- Fornire le informazioni agli utenti, sia telefonicamente che allo sportello
- Eseguire le procedure di identificazione ed accettazione dei donatori
- Fornire il materiale informativo
- Effettuare le chiamate e le prenotazioni delle donazioni
- Collaborare nelle operazioni di triage (se necessario)
- Svolgere specifici incarichi del singolo settore assegnato

### Competenze Lavorative specifiche Responsabile Segreteria

- Coordinare le mansioni del personale di segreteria
- Coordinare le richieste di ferie e permessi del personale di Segreteria
- Gestire l'organizzazione interna all'UdR del personale presente
- Sovrintendere a tutta l'organizzazione del reparto

### Competenze Lavorative specifiche Amministrazione

- Contabilità e bilancio dell'associazione
- Gestione amministrativa del personale
- Sorveglianza contratti

### Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il personale di segreteria e dell'amministrazione:

- è tenuto a partecipare ogni anno a incontri di aggiornamento programmati inerenti alla gestione delle procedure in uso
- visita medica biennale (o ogni 5 anni se età < 50 anni)

## Magazziniere

### Competenze Formative

- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

### Competenze Lavorative

#### Materiali

- Controllo giacenze e disponibilità del materiale
- Ordine dei materiali secondo programmazione
- Ricevimento merci e smistamento in aree predisposte
- Controllo conformità dei prodotti ed eventuale isolamento materiale non conforme
- Rimozione imballi e relativo smaltimento
- Rilascio all'uso
- Carico su registro informatico
- Stoccaggio

#### Preparazione servizi

- Preparazione materiale occorrente all'attività di prelievo
- Rifornimento quotidiano alle UDR fisse e mobili
- Preparazione materiale per sedute di prelievo c/o AOE

#### Locali Magazzino

- Controllo i grafici delle temperature e umidità dei data loggers via web
- Segnalazione eventuali allarmi ed eventuale segregazione materiale in zone prestabilite come NC
- Pulizia
- Compilazione registri

#### Varie

- Consegna Unità emocomponenti
- Ritiro materiali vari (trasportini, farmaci, etc)
- Consegna SIMT rifiuti sanitari

### Competenze Lavorative Responsabile

Sovrintende a tutta l'organizzazione del reparto

### Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il Magazziniere:

- è tenuto a partecipare ogni anno, a incontri di aggiornamento programmati inerenti alla gestione delle procedure in uso
- idoneità medica annuale

## Autista

### Competenze Formative:

- Possesso di patente adeguato all'incarico
- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

### Competenze Lavorative:

- Guida autoemoteche dal deposito al punto di raccolta e viceversa
- Pulizia dell'automezzo all'arrivo in garage
- Rifornimento del materiale per prelievi e di supporto alla donazione

- Consegna del sangue/plasma prelevato dalle singole sedi al CPVE
- Accoglienza e ristoro dei donatori sulle autoemoteche
- Movimentazione strumentazione dal mezzo alla sede operativa

#### Competenze Lavorative Responsabile:

- Verifica e controllo dei documenti e delle pratiche legislative degli automezzi
- Manutenzione programmata e straordinaria degli automezzi
- Organizzazione turni lavorativi degli autisti
- Sopraluogo percorso e accessibilità (strade, passi carrai, ecc) per raggiungimento sedi di prelievo

#### Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze ogni autista

- è tenuto a partecipare ogni anno, a incontri di aggiornamento programmati inerenti la gestione delle procedure in uso
- idoneità medica annuale (secondo normativa)

## Vita associativa

Vita associativa 2023	Numero di incontri
Assemblee dei soci	1
Comitato di gestione	3

Sono stati svolti inoltre molti incontri dell'Ufficio di Presidenza, al fine di gestire tutte le problematiche che man mano di presentavano, anche con urgenza.

In particolare, diverse le tematiche degli incontri svolti dall'Ufficio di Presidenza, da soli o con il personale di segreteria:

- Incontri con autisti;
- Incontri con i magazzinieri;
- Incontri specifici con il responsabile tecnico sanitario;
- Incontri con il responsabile della sicurezza;
- Incontri con il supervisore per la privacy;
- Incontri con il consulente del lavoro ed il legale in caso di necessità.

## MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

Sono stati effettuati una serie di incontri con il gruppo di lavoro incaricato della definizione del Bilancio sociale, per analizzare ed individuare i principali stakeholders dell'AVIS IAC.

Dopo un focus group dedicato, i portatori di interesse sono stati anche "mappati" in base al loro livello di interesse e di potere.

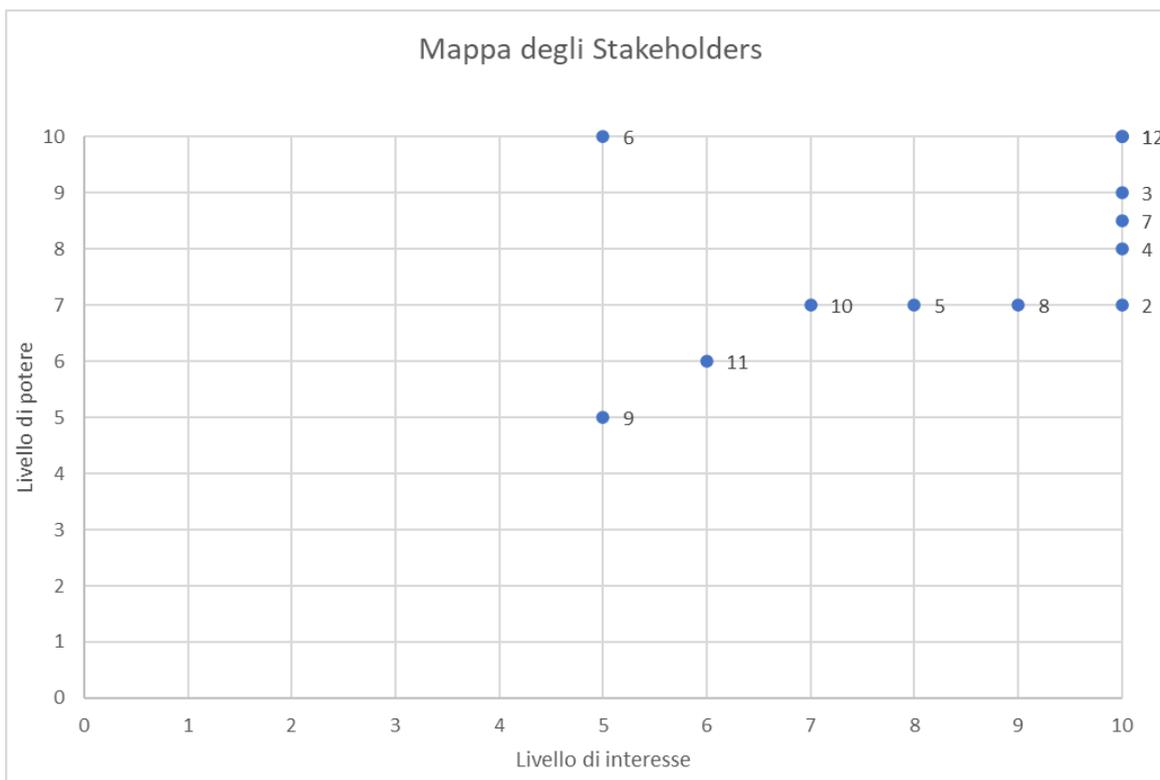
Si è proceduto inoltre ad analizzare con alcuni stakeholders le tematiche di maggiore interesse per l'anno 2023. In particolare, si è proceduto con la definizione di specifici focus group con alcune AVIS Comunali.

La specifica caratteristica dell'attività svolta dall'Ente permette di far coincidere la mappatura degli stakeholders con lo specifico tema materiale che ognuno di essi esprime nel rapporto con l'AVIS.

La definizione di una mappa ci ha permesso di individuare il loro grado di coinvolgimento e la loro specifica materialità.

Nella parte alta a destra si posizionano gli stakeholders più significativi, ovvero quelli con un maggiore grado di coinvolgimento. Troviamo infatti le Avis socie dell'intercomunale e gli utenti della refertistica online.

<b>2023</b>	<b>Mappa degli Stakeholders</b>	<b>Livello di interesse</b>	<b>Livelli di potere</b>
1	Avis Socie dell'intercomunale	10	10
2	Donatori di sangue	10	7
3	Regione Piemonte	10	9
4	Volontari	10	8
5	Città della Salute	8	7
6	Personale Sanitario	5	10
7	CPVE Centro Prod. Validaz. Emo	10	8,5
8	Banche	9	7
9	Fornitori	5	5
10	Consulenti	7	7
11	Certiquality	6	6
12	Utente refertistica online	10	10



### Principi di condotta dei Rapporti con gli Stakeholders Codice Etico Nazionale

*AVIS considera come propri stakeholder tutti quei soggetti (intesi come individui, gruppi o organizzazioni) le cui attività o i cui interessi siano coinvolti, a vario titolo, con l'attività dell'Associazione. I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. Gli stakeholder di AVIS possono essere classificati nelle seguenti categorie:*

- 1. Istituzionali (Ministeri, Parlamento, Fondazioni, Regioni, Assessorati, Aziende Sanitarie, etc. quali interlocutori privilegiati e primari delle attività AVIS);*
- 2. Associazioni (organizzazioni con cui si instaura un rapporto sinergico per la promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva sul territorio attraverso eventi ed iniziative comuni);*
- 3. Aziende e fornitori (soggetti giuridici con i quali si entra in relazione per il raggiungimento di specifici obiettivi associativi);*
- 4. Soggetti attivi nell'Associazione, quali donatori, soci, dipendenti, collaboratori e cittadini con i quali si entra in rapporti relazionali quotidiani per la promozione e la diffusione della cultura della donazione di sangue e del volontariato.*

## FOCUS GROUP CON LE SINGOLE AVIS COMUNALI

Si è svolto un focus group relativo all'anno 2023 finalizzato a valutare gli aspetti materiali dei singoli *stakeholders*, in questo caso specifico hanno partecipato alcuni referenti di AVIS Comunali.

Il focus group si è svolto mettendo in evidenza le principali criticità ed i principali punti di forza dell'Ente, in una logica di valutazione d'impatto legata alla SWOT Analysis.

L'elemento centrale è stata la conferma delle tematiche nella matrice di materialità, ed in particolare il rapporto con il personale sanitario, le attività rivolte verso la Comunità locale, con particolare attenzione ai giovani e l'utilizzo dell'APP dell'AVIS.

Rimane importante il tema dei volontari inteso come coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza alle attività associative. Tema centrale, anche a livello nazionale per il terzo settore è incentrato sul coinvolgimento dei giovani che diventano risorsa e futuro del mondo associazionistico.

### Personale sanitario

Le *équipe* di lavoro sono ritornate stabili nel numero di personale.

Sono dunque rientrate le criticità nel reperire professionisti e le relative ricadute sulla gestione dei servizi.

Il livello di potere di questo stakeholder e la materialità significativa di questa tematica è dunque rimasta da un livello minore rispetto agli anni precedenti.

La valutazione dell'impatto sociale è stata positiva dai riscontri dei soggetti intervistati.

### APP AVISnet

Il secondo elemento di riflessione, già evidenziato nel corso dell'anno precedente, è stata la costante significatività materiale per l'IAC rispetto allo sviluppo e utilizzo dell'App AVISnet.

Rimangono alcune criticità operative non imputabili all'organizzazione o all'applicazione, ma a volte alla poca affidabilità degli utenti che prenotano.

## La “Partecipazione”

Sono riprese nelle diverse AVIS le attività di promozione e socializzazione: nelle scuole, fra i soci e donatori. L’obiettivo è rispondere alla difficoltà che vive in generale il terzo settore da diversi anni: coinvolgere le persone nella dimensione associativa, uscendo dalla sola erogazione del servizio della singola donazione.

Sarà un percorso lungo, ma fondamentale, per preservare la natura di ente del terzo settore non commerciale, di volontariato.

Coinvolgere i giovani, fare promozione in diversi contesti sociali e comunitari e riportare le persone alla partecipazione richiederanno tempo e nuovi schemi di pensiero e di azione. Nuovi luoghi, nuovi strumenti con la finalità di far evolvere il patrimonio di relazione e di valori di cui l’AVIS è portatore.

In ogni caso, quest’anno sono ricominciate le diverse proposte aggregative delle diverse Avis comunali, finalizzate a mantenere vivo sul territorio l’interesse per la raccolta e proporre momenti di aggregazioni sociali.

In conclusione, anche su quest’anno, è emersa una forte spinta ed entusiasmo nell’impegnarsi e sperimentare nuovi percorsi di socializzazione per avvicinare le persone, i giovani alla vita associativa.

## **CAPITOLO 4**

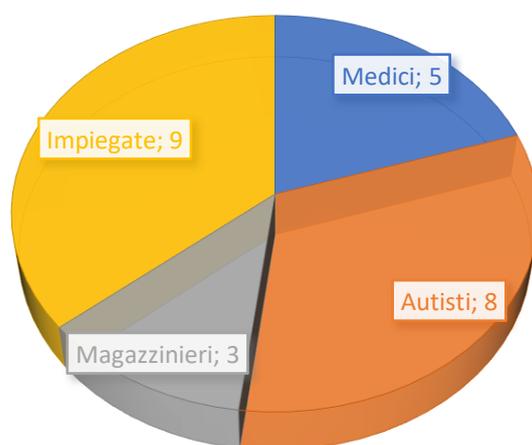
### **LE PERSONE**

## Le persone dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

L'organico del personale dipendente dell'AVIS Intercomunale è composto da 24 persone.

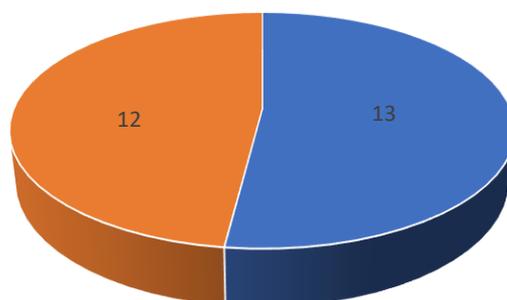
AVIS Intercomunale		Uomini	Donne
Medici	5	3	2
Autisti	8	8	0
Magazzinieri	3	2	1
Impiegate	9	0	9
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>13</b>	<b>12</b>

### AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO - TORINO ANNO 2023



**AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO - ANNO 2023**

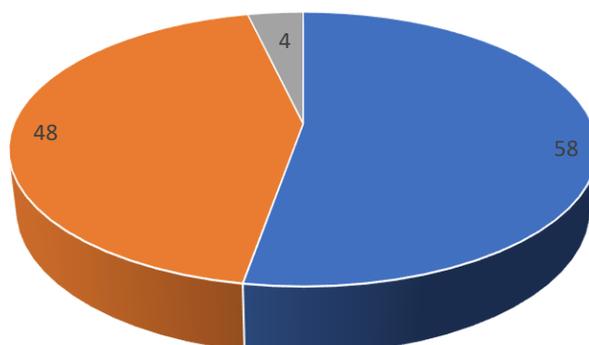
Parità di genere



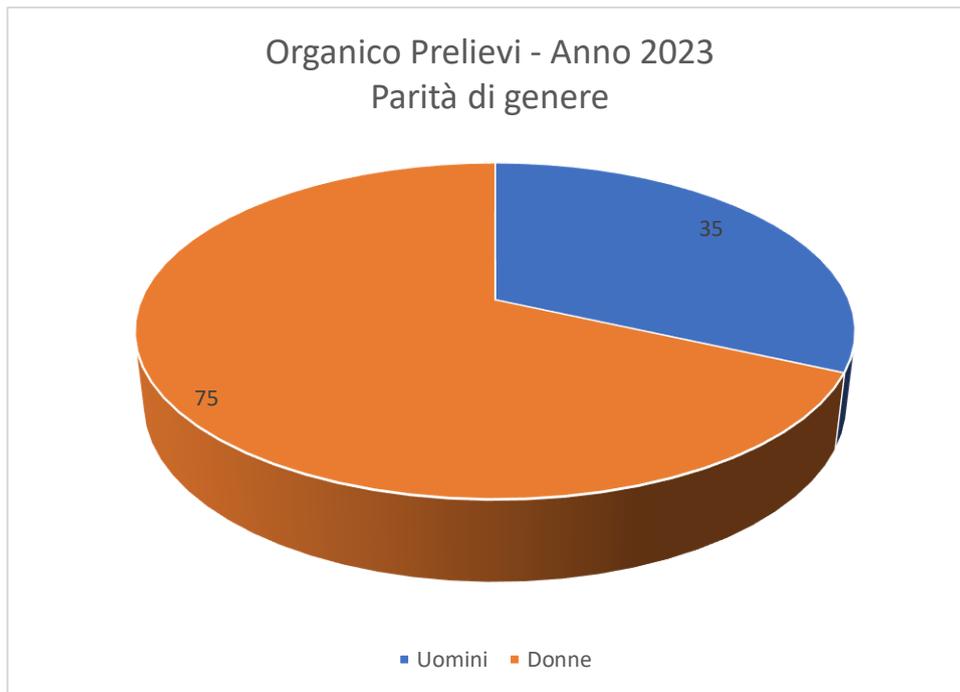
■ Uomini ■ Donne

Organico Prelievi	2023	Uomini	Donne
Medici	58	26	32
Infermieri	48	8	40
Tecnici	4	1	3
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>35</b>	<b>75</b>

Organico Prelievi - Anno 2023



■ Medici ■ Infermieri ■ Tecnici



Si evidenzia come, il confronto con gli anni precedenti metta in evidenza il perdurarsi della crisi sistemica nel reperimento del personale sanitario, come evidenziato nella mappatura degli stakeholders e relativa materialità dei temi del bilancio sociale.

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

In riferimento al Personale Sanitario, seguendo le direttive del SIMT di riferimento è stato predisposto un piano formativo per l'acquisizione delle indispensabili conoscenze necessarie all'acquisizione dell'attestato di idoneità, obbligatorio per poter svolgere l'attività di medico selezionatore e prelevatore e di infermiere prelevatore

I requisiti necessari per accedere al corso sono:

- per **Medici**: Laurea in medicina e chirurgia, iscrizione all'ordine
- per **Infermieri**: diploma o laurea in infermieristica, iscrizione all'Ordine.
- per **Tecnici e Biologi**: Laurea in Scienze Biologiche, Tecnico di Laboratorio Biomedico o Diploma equipollente

Per medici ed infermieri, La durata del corso è condizionata dall'apprendimento.

Il Tutor può, a suo insindacabile giudizio, prolungare o interrompere la durata del corso.

Il corso di inserimento di base per medici e infermieri si svolge con il seguente programma:

#### **FORMAZIONE MEDICI - INFERMIERI**

1. Formazione, presso UDR (dopo la prima settimana si conferma se il tirocinante può proseguire il corso)
2. Realtà applicativa presso un'Autoemoteca e presso Sezioni esterne
3. Verifica e valutazione apprendimento presso SIMT

#### **AUTISTI – MAGAZZINIERI – SEGRETERIE - AMMINISTRATIVI**

Il Presidente dell'AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo di Torino, in accordo con il Direttore Tecnico Sanitario, identificano le esigenze di addestramento e formazione del personale e stabiliscono gli argomenti e i tempi necessari per l'addestramento che sono riportati nella scheda di addestramento individuale.

L'addestramento delle figure professionali è svolto nell'ottica di esaudire i requisiti descritti nelle singole job description.

E' quindi previsto un periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Eventuali ordini di servizio e/o nuove istruzioni operative vengono inviate a tutto il personale mediante e-mail o attraverso il collegamento al sito intranet [www.operatoriavisinterac.it](http://www.operatoriavisinterac.it).

Una volta all'anno, al fine del mantenimento delle competenze, viene programmata una riunione collettiva per illustrare possibili novità, analisi dell'attività svolta, modifiche organizzative, ecc...

La formazione è tale solo se continua, dunque non si ferma al solo corso iniziale, ma sono previste altre specifiche situazioni in cui si rende necessario mantenere formato ed aggiornato il proprio personale.

- A) Personale non più operativo da oltre tre mesi
- B) Aggiornamento tecnologico (software e Hardware) del sistema informatico in uso
- C) Istituzione di nuove istruzioni operative
- D) Personale esterno che comunque interviene nel processo produttivo e metodiche
- E) Corsi aggiornamento obbligatori

#### **A) Personale non operativo da oltre tre mesi**

In caso di sospensione dell'attività lavorativa per periodi superiori ai tre mesi, il personale deve effettuare un periodo di aggiornamento da concordare con il Responsabile del settore di appartenenza

#### **B) Aggiornamento tecnologico (software e Hardware) del sistema informatico in uso**

In caso di aggiornamento del sistema informatico e/o delle relative istruzioni operative viene immediatamente informato tutto il personale tramite la partecipazione a corsi specifici o semplicemente mediante invio di e-mail, e pubblicazione dell'aggiornamento sul sito intranet [www.operatoriavis.it](http://www.operatoriavis.it).

#### **C) Istituzione di nuove istruzioni operative**

In relazione alla complessità può essere necessario programmare la partecipazione a corsi interni o fornire istruzioni da parte del Responsabile di settore.

#### **D) Personale esterno che comunque interviene nel processo produttivo**

L'addestramento all'esecuzione di attività collegate al processo (es: trasporto effettuato da ditta esterna) avviene mediante distribuzione di materiale informativo, con firma di conferma di avvenuto recepimento.

#### **E) Corsi aggiornamento obbligatori**

All'inizio di ogni anno vengono programmati i corsi di formazione previsti (in numero minimo di uno) al fine del mantenimento/aggiornamento delle competenze. In accordo con l'RSPP alcuni dei suddetti corsi valgono anche come formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza.

E' stato istituito un sistema di valutazione delle competenze, definito dal Sistema di qualità, finalizzato a monitorare il livello di preparazione e propedeutico alla definizione dei percorsi necessari, per ogni singolo operatore, per il mantenimento delle proprie competenze.

Alla conclusione di ogni fase di formazione viene rilasciata da parte del Tutor incaricato l'idoneità alla prosecuzione del corso.

Al termine del corso di formazione il Responsabile dell'UdR o suo delegato valuta complessivamente i giudizi dei Tutor e concorda con il SIMT la data del test finale.

Il Responsabile del SIMT o un suo incaricato verificherà mediante il test finale il completamento dell'addestramento e rilascerà l'attestato che autorizzerà la prestazione professionale presso le nostre strutture.

Viene quindi compilato e firmato sia dal Presidente dell'Avis Intercomunale di Torino, che dal professionista Sanitario formato, il conferimento di incarico professionale.

Accertati i requisiti professionali e il superamento del corso delle conoscenze di base sopra descritte, l'inserimento prevede l'affiancamento a personale esperto fino a quando viene riconosciuto autonomo dal Responsabile del settore.

Nel capitolo 5 verranno analizzati gli indicatori di performance necessari per mantenere aggiornate le competenze operative.

## CODICE ETICO AVIS NAZIONALE

### 6.1 *Gestione e sviluppo delle risorse umane*

*L'agire del personale, sia esso volontario sia dei dipendenti e collaboratori, viene indirizzato guardando all'etica del risultato.*

*In coerenza con la mission e le strategie di crescita Associative, AVIS si indirizza al miglioramento continuo del capitale umano disponibile, adottando un programma di potenziamento delle conoscenze rivolto al raggiungimento degli obiettivi statutari.*

*AVIS considera la formazione del personale una forma di crescita del capitale umano disponibile nell'associazione e fondamentale per un progressivo e continuo sviluppo della stessa. A tal fine favorisce la formazione al personale AVIS e predispose un modello di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti.*

*AVIS garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione indipendentemente da genere, origine etnica/razziale, religione, convinzioni politiche e sindacali.*

*La selezione del personale avviene tramite colloqui valutativi nei quali viene preso in considerazione il curriculum dei candidati e le precedenti esperienze lavorative. L'incaricato competente, appositamente designato da AVIS, svolgerà i colloqui di selezione e, una volta individuato il candidato idoneo, provvederà ad inviare al Comitato Esecutivo la richiesta per l'instaurazione del rapporto di collaborazione. Il Comitato Esecutivo valuterà la proposta e si determinerà sulla instaurazione o meno del rapporto di lavoro.*

## Servizio Civile Universale

Nel corso del 2023 non abbiamo avuto inserimento di volontari del Servizio Civile, causa mancanza di candidature o rinunce dei selezionati.

## **CAPITOLO 5**

### **OBIETTIVI E ATTIVITA'**

## LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Valutare l'impatto sociale vuol dire misurare il cambiamento di lungo periodo generato dalle nostre attività, sulle persone (destinatari diretti e indiretti), sulla comunità di riferimento e sul territorio di appartenenza. In buona sostanza si vanno a misurare gli effetti, i risultati di medio lungo termine che in una catena di "causa ed effetto" contribuiscono a generare il cambiamento auspicato.

La valutazione dell'impatto sociale può e deve riguardare dimensioni di natura sia quantitativa sia qualitativa: l'errore potrebbe essere quello di pensare che sia misurabile solo ciò che ha natura quantitativa, ma oltre agli aspetti della metrica il punto più importante da chiarire prima di condurre la valutazione riguarda la definizione dello scopo per cui si deve effettuare una valutazione di impatto sociale.

Lo scopo è quello di aiutare l'Ente IAC a raccontare l'organizzazione e la qualità del proprio operare.

Gli obiettivi di medio – lungo termine nel caso di IAC sono definiti con l'ente pubblico e dunque la valutazione d'impatto si struttura in un'analisi puntuale della qualità e della risposta alle esigenze del territorio.

Spazi di miglioramento, nuove politiche nella gestione della raccolta di sangue e plasma vengono concertate con l'ente pubblico.

La possibilità introdotta dal nuovo codice del Terzo Settore per gli enti di co-progettare e co-programmare le politiche pubbliche renderanno certamente, in prospettiva, la valutazione d'impatto di estrema importanza.

Dobbiamo aver ben chiaro anche che "Valutare" significa "dare valore" e non meramente misurare e giudicare. Se nella logica precedente era sufficiente controllare la trasparenza e rendicontare attraverso opportuni documenti, oggi è il Terzo settore stesso a dovere individuare una metrica sufficientemente precisa e saggia, tale da garantire il rispetto dell'identità dell'ente. Una metrica che superi le logiche di misurazione strettamente economiche e finanziarie e che sia in grado di valorizzare gli elementi e i percorsi di qualità di cui ci si fa portatori.

Alla base della valutazione di impatto assumiamo la Teoria del cambiamento (*Theory of Change*).

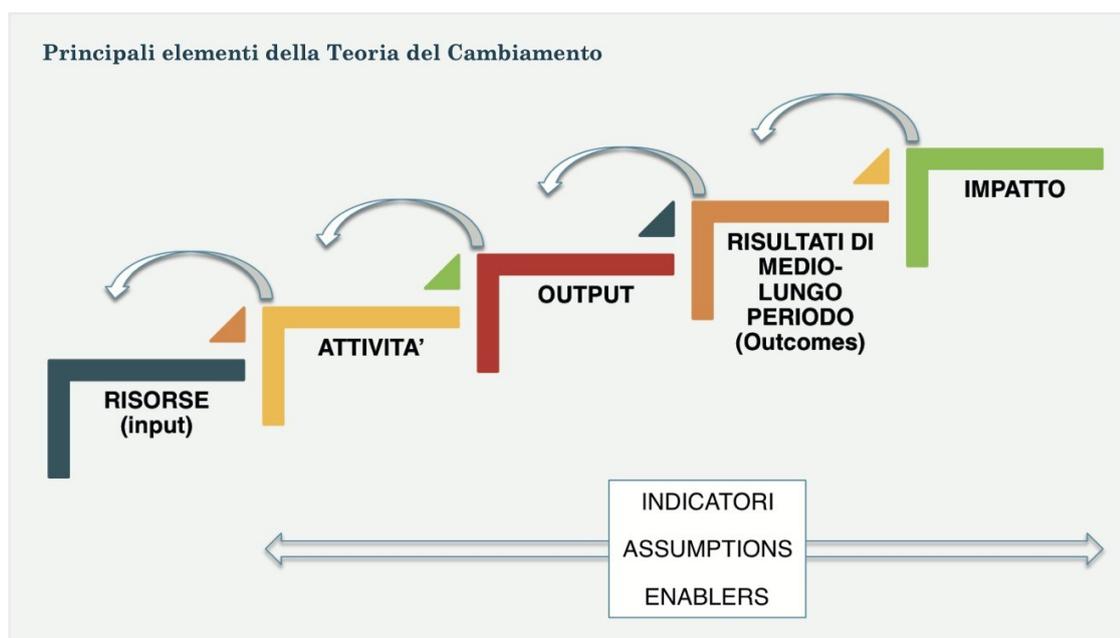
Secondo questa teoria, il cambiamento è un processo rigoroso e partecipativo attraverso il quale i membri dell'organizzazione e gli stakeholder, nel corso di una pianificazione, articolano i loro obiettivi di lungo termine (impatto) e identificano le condizioni che essi reputano necessarie per raggiungerli. Queste condizioni sono rappresentate negli *outcomes*

prefissati e illustrate in un modello causale (results chain). Una ToC, pertanto, definisce le precondizioni necessarie per produrre l'obiettivo d'impatto.

Si tratta della catena causale che collega le risorse (*input*) alle attività, le attività alle realizzazioni (*output*), le realizzazioni ai risultati (*outcome*) e i risultati ai cambiamenti (*impact*).

E' dunque il percorso di congiunzione tra ciò che l'iniziativa produce (le sue attività) e le ragioni che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi.

Partendo dal punto di arrivo, con l'identificazione dell'obiettivo d'impatto di lungo termine si procederà a ritroso per riconoscere tutte le precondizioni necessarie che devono essere in vigore e come esse si relazionano in un'ottica causale "se-allora". La ToC viene visualizzata attraverso un diagramma e analizzata in dettaglio in una relazione finale.



In particolare, analizzando il diagramma, possiamo fornire le seguenti definizioni dei suoi elementi:

**INPUT** - Risorse economiche e non (tempo, beni, strutture, ecc.) messe a disposizione per realizzare le attività;

**ATTIVITÀ** - Azione implementata per produrre gli output;

**OUTPUT** - riepilogo quantitativo dell'attività (per esempio il numero e tipologia di persone assistite, attività svolte e oggetti realizzati da un'organizzazione nel corso di un certo periodo, tipicamente l'anno).

**OUTCOME** - i cambiamenti attesi e misurabili cui i beneficiari dei servizi del progetto vanno

incontro; in genere si tratta di mutamenti nei comportamenti, conoscenze, abilità, atteggiamenti, status sociale o personale, che al momento di avvio del programma non sono presenti e che dovranno essersi manifestati alla sua conclusione. Rappresentano le precondizioni necessarie per raggiungere l'obiettivo di impatto.

**IMPATTO** (obiettivo di lungo termine): effetti positivi e negativi, intenzionali e involontari, diretti e indiretti, primari e secondari prodotti da un intervento. Rendere manifesto l'impatto nella pratica esige che gli *outcomes* ottenuti dai partecipanti ai servizi e la percentuale di partecipanti che li hanno conseguiti vengano confrontati con i risultati di gruppi simili – se possibile identici – che non hanno ricevuto tali servizi (analisi controfattuale).

## Le Attività dell'Associazione Avis Intercomunale A. Colombo

L'AVIS IAC è, come già visto nei capitoli precedenti, un soggetto intermedio che si occupa di gestire l'operatività delle diverse AVIS Comunali, o Sezioni, di riferimento.

L'Attività così definita ha due obiettivi principali, misurabili e valutabili:

1. Provvedere a soddisfare le esigenze di raccolta del sangue ed altri emoderivati richiesti dall'ente pubblico, sia in situazioni di normalità che di straordinarietà.
2. Provvedere alla gestione e all'ottimizzazione dei flussi operativi e gestionali derivanti dal coordinamento fra le Avis Comunali e l'attività di raccolta.

L'obiettivo è dunque semplice: rispondere alle esigenze minimizzando costi ed inefficienze, puntando al miglioramento costante, sia organizzativo che tecnologico e strumentale, cercando di anticipare le esigenze dei propri stakeholders.

Nello specifico possiamo dettagliare le attività svolte da AVIS IAC.

- individuare medici ed infermieri che siano disposti a lavorare con noi;
- formarli secondo specifiche molto stringenti, compito per il quale abbiamo autorizzazione ministeriale;
- organizzare turni di prelievo presso le Unità di Raccolta, di seguito UdR, site in Torino;
- organizzare i prelievi presso le Avis della provincia e per quelle extra-provincia, di seguito AOE;
- stoccare ed utilizzare secondo quanto previsto dalla legge, tutti i materiali adatti ai prelievi di sangue; inviare *equipes* medico/infermieristiche presso le Avis esterne avvalendoci di autoemoteche o di mezzi di altro genere;
- organizzare i turni degli autisti che provvederanno alla guida dei mezzi di cui sopra;
- organizzare l'accoglienza dei Donatori presso le UdR;
- provvedere al ristoro dei Donatori ogni volta che effettuano la donazione di sangue;
- organizzare il CED nel quale sono inseriti tutti i dati dei Donatori attivi e non;
- gestire i magazzini;

- gestire il personale dal punto di vista economico e previdenziale;
- provvedere al funzionamento delle due UdR site in Torino il che comporta avere sempre in perfetta efficienza le strutture;
- effettuare tutte le operazioni di contabilità inerenti il personale e le ditte fornitrici;
- gestire quindi le imprese che si occupano di tutte le questioni inerenti la vita all'interno delle strutture;
- intrattenere rapporti con consulenti esterni per le paghe ed i contributi, per la medicina del lavoro, per la sicurezza sul posto di lavoro, per la privacy, per la contabilità, per la qualità, per i rapporti sindacali.

## Una riflessione sull'impatto sociale

Le Avis sul territorio, le AOE, hanno per statuto il compito di effettuare promozione e sensibilizzazione al dono del sangue.

Sono loro che hanno contatto diretto con i Donatori quando si organizzano manifestazioni promozionali o quando si effettuano feste che implicano la consegna di benemerienze per il raggiungimento di traguardi associativi legati al numero di donazioni che vengono effettuate.

Non solo medaglie, ma riconoscimenti sociali ad alto valore simbolico, specialmente per i donatori che raggiungono i traguardi che questi oggetti rappresentano.

Il riconoscimento di salvare delle vite umane con il loro sangue, un gesto di cui purtroppo si parla sempre troppo poco: un gesto spontaneo e generoso. Continua il Presidente:

Si parla molto di più dei trapianti, senza ricordare che nessun trapianto sarebbe possibile senza il sangue pronto in sala operatoria. Per un trapianto di fegato, il chirurgo che si accinge ad effettuare l'intervento, per legge, non può nemmeno cominciare ad incidere se non ha almeno 50 Donatori in sala operatoria pronti a donare. Chiaramente questa è una metafora nel senso che per effettuare un intervento sul fegato, il chirurgo deve avere in sala operatoria minimo 50 sacche di sangue pronte per essere trasfuse e, a volte, molto spesso, di sacche ne servono anche 100.

IAC non fa attività promozionale perché il suo compito è quello di effettuare i prelievi, ma tutti i dirigenti che gestiscono questa struttura, sono parte integrante delle AOE socie di IAC; quindi, vivono le situazioni delle AOE e si prestano a cogliere ogni occasione per promuoverne l'attività.

I media si occupano poco dei donatori di sangue come se esso sgorgasse spontaneo da un ipotetico rubinetto, ma diventiamo importanti, quasi siamo degli eroi, quando si presentano calamità che portano inevitabilmente ad accorgersi che c'è bisogno di sangue senza rammentarsi che di sangue c'è bisogno sempre.

Il nostro impatto sul territorio è discreto e silenzioso: nessuno ha, nella vita di tutti i giorni, sensazione o contezza della nostra presenza e della nostra azione, ma tutti vivono la loro vita tranquillamente sapendo, consciamente o no, che, in caso di necessità, il problema della mancanza di sangue non si pone: il sangue c'è, come l'aria, l'acqua, il cibo...

Siamo in pratica una parte essenziale della vita quotidiana e come tali siamo parte integrante della vita stessa.”

LE PRINCIPALI ATTIVITA' DI AVIS INTERCOMUNALE A.  
COLOMBO



## CONSUNTIVO SINTETICO DI RACCOLTA ANNO 2023

La prima attività che viene svolta dall'AVIS IAC è quella di raccolta di sangue ed emoderivati.

Qui di seguito evidenziamo i dati sintetici.

### DATI DI RIFERIMENTO PER LA RACCOLTA 2023

<b>REGISTRO DONAZIONI 2023</b>											
<i>PREVISTI PER IL 2023: SANGUE INTERO: 53500 unita' (4458 Mensili)--PLASMA:14500(1208 Mensili)--RBCP:2000(167 Mensili)</i>											
	UDR TO			UDR PIAN			RUFFINI			P. SUSA	
	S.INT.	PLSM	RBCP	S.INT.	PLSM	RBCP	S.INT.	PLSM	RBCP	S.INT.	PLSM
<b>ATT. PREV</b>	<b>22%</b>	<b>34%</b>	<b>45%</b>	<b>22%</b>	<b>34%</b>	<b>45%</b>	<b>7%</b>	<b>8%</b>	<b>8%</b>	<b>7%</b>	<b>5%</b>
GENNAIO	1.112	522	35	1.114	511	84	262	134	26	200	50
FEBBRAIO	1.228	523	49	1.183	456	120	265	134	17	176	40
MARZO	1.368	589	54	1.366	577	90	281	161	21	174	41
APRILE	1.137	498	36	1.149	509	42	237	127	21	122	30
MAGGIO	1.237	619	32	1.207	616	32	278	165	22	152	38
GIUGNO	1.162	608	22	1.140	619	25	233	161	12	106	23
LUGLIO	1.165	607	31	1.096	627	29	259	181	18	162	42
AGOSTO	991	460	20	1.032	463	17	142	100	5	81	19
SETTEMBRE	1.156	567	26	1.198	614	12	255	165	12	160	39
OTTOBRE	1.264	689	36	1.277	696	30	265	176	18	347	69
NOVEMBRE	1.128	614	29	1.176	670	23	236	166	16	330	74
DICEMBRE	1.153	587	24	1.169	592	22	227	152	5	293	66
<b>TOT ANN.</b>	<b>14.101</b>	<b>6.883</b>	<b>394</b>	<b>14.107</b>	<b>6.950</b>	<b>526</b>	<b>2.940</b>	<b>1.822</b>	<b>193</b>	<b>2.303</b>	<b>531</b>

NAM	SCUOLE	CASERME	VARIE	AOE			TOT MESE
S.INT	S.INT	S.INT		S.INT	PLSM	RBCP	
8%	2%	1%	1%	32%	18%	4%	
288	118	61		1.687	207	15	6.426
263	156	59		1.662	204	18	6.553
262	164	25	20	2.099	278	17	7.587
198	121	25		1.731	244	16	6.243
218	278		29	1.800	245	10	6.978
206	99	116	39	1.871	241	4	6.687
211			20	1.670	207	4	6.329
127				1.012	114	4	4.587
241		57	43	1.940	244	7	6.736
536	216	113	11	1.939	290	3	7.975
454	174		16	1.773	276	5	7.160
424	84	32	17	1.989	212	4	7.052
<b>3.428</b>	<b>1.410</b>	<b>488</b>	<b>195</b>	<b>21.173</b>	<b>2.762</b>	<b>107</b>	<b>80.313</b>

<b>RACCOLTA COMPLESSIVA</b>					
	2019	2020	2021	2022	2023
GEN	5.869	5.788	5.933	5.296	6.426
FEB	5.875	6.039	6.048	5.865	6.553
MAR	7.367	5.972	7.127	7.128	7.587
APR	6.246	5.579	7.047	6.067	6.243
MAG	6.837	6.216	6.944	5.737	6.978
GIU	6.587	6.655	5.365	6.019	6.687
LUG	6.349	6.073	5.628	5.782	6.329
AGO	4.572	4.490	3.865	4.450	4.587
SET	7.049	6.483	6.544	6.959	6.736
OTT	7.342	6.028	6.955	7.106	7.975
NOV	6.635	5.749	6.211	6.651	7.160
DIC	6.757	6.250	5.790	6.126	7.052
<b>TOT</b>	<b>77.485</b>	<b>71.322</b>	<b>73.457</b>	<b>73.186</b>	<b>80.313</b>

## La relazione del Presidente all'Assemblea dei Soci per il bilancio 2023

Buon pomeriggio a tutti Voi, delegati, legali rappresentanti, invitati ed accompagnatori: benvenuto a tutti da parte dell'Ufficio di Presidenza di Avis Intercomunale.

Prima di iniziare i lavori dedichiamo un minuto di raccoglimento per tutti gli Avisini scomparsi nell'ultimo anno, oltre a ricordare tutte le vittime, per lo più innocenti, dei conflitti in tutto il mondo, che, anziché diminuire, tendono ad espandersi sempre di più. Grazie.

L'anno 2023, considerando il periodo che va dall'assemblea svoltasi a maggio 2023 ad oggi, si può senz'altro dire sia stato un anno eccezionale, sotto tutti gli aspetti, a partire dagli impegni per gestire la nostra associazione, alle novità ed ai problemi che abbiamo dovuto affrontare e risolvere anche nello spazio di poco tempo, per finire con i risultati più che soddisfacenti, se non straordinari, che abbiamo avuto.

La crisi degli anni passati, in cui ai problemi legati al covid si erano sommati le gravi carenze del personale medico, portando ad una diminuzione della raccolta, nel 2023 si è risolta e come vedrete la cosa più significativa sono i dati sulla raccolta: di fronte ad una previsione assegnata di **53.500** unità di sangue intero, di **14.500** unità di plasma e di **2.000** multicomponenti, abbiamo avuto **60.145** unità di sangue intero, **18.948** plasma e **1.220** multicomponenti per un totale di **80.313** unità raccolte (più **7.127** rispetto al 2022). Importante è anche sottolineare come, a parte una flessione nel mese di agosto, i numeri siano stati pressoché costanti nei vari mesi.

Questi numeri sono il risultato di uno sforzo collettivo, di nuove modalità delle chiamate (soprattutto per i donatori facenti capo alla Comunale di Torino), dell'impegno profuso dai nostri vari responsabili associativi di ogni comunale aderenti al IAC, della rinnovata organizzazione della raccolta presso le Unità di Raccolta di Torino e Pianezza e sulle autoemoteche stanziali in Torino (aumento delle ore in cui è possibile donare, riapertura in tutti i giorni feriali delle autoemoteche al Giovanni Bosco – in questa è stata aggiunta anche una postazione plasma - ed a Porta Susa).

Questa riorganizzazione, avvenuta in accordo con l'Ufficio di Presidenza, è stata portata avanti dalla Dottoressa Mariella Aloisio che ha preso l'incarico di Responsabile Tecnico Sanitario di IAC a metà del 2023.

Se si è potuto fare così tanto, è anche dovuto al fatto che nel 2023, e così anche in questo anno, non abbiamo più avuto problemi di mancanza di medici e infermieri, anzi continuano a giungere curricula da parte di aspiranti collaboratori.

La scelta fatta lo scorso anno di passare, per il pagamento di questi collaboratori a partita IVA, da una quota fissa ad una quota ad orario e poi quella di due adeguamenti successivi della cifra, ha senz'altro favorito il proseguimento od il ritorno di alcuni che si erano allontanati.

Anche il fatto che gli specializzandi possano lavorare presso le unità di raccolta, pagati e non a titolo di volontariato come previsto prima da un decreto-legge, ha favorito il rientro di molti, per cui non abbiamo avuto difficoltà a mantenere le uscite programmate ed a farne anche di extra.

Se tutto ciò si è potuto fare, è anche per la dedizione che ha avuto il personale tutto, in particolare le signore Manuela, Carmen e Federica del Ced.

Il 2023 è stato anche l'anno in cui sono iniziati i controlli e le verifiche, a partire dalla certificazione Certiquality avvenuta a seguito di ispezione nel mese di giugno, a seguire quella di

ARPA che si è svolta in due giorni presso le nostre Unità di Raccolta di Torino e Pianezza, il 9 ed il 10 gennaio 2024.

La commissione regionale, composta da 5 membri, è stata molto attenta e “pignola” nella verifica di tutti i nostri sistemi: non abbiamo avuto non conformità gravi, ma segnalazioni di non conformità lievi a cui abbiamo dovuto dare riscontro in tempi ristretti per far vedere che stiamo provvedendo a sistemare quanto ci è stato segnalato.

Per essere pronti a questa ispezione, sono stati dedicati giorni e giorni per la verifica e la preparazione di tutti i documenti e per le procedure, da parte della dottoressa Aloisio, dei dottori Ventura e Alpe, della responsabile della qualità consulente esterna dottoressa Colombatto, della Responsabile della Sicurezza Arch. Ventriglia, con la collaborazione come segretaria della Signora Carmen Guarino del Ced.

Il problema più grosso rilevato è stato quello della tenuta dei registri delle manutenzioni da parte della ditta incaricata, ditta che da decenni svolgeva tutta la manutenzione e le riparazioni necessarie: abbiamo incontrato più volte i due titolari della ditta, ma sono stati sempre refrattari alla compilazione dei registri. Dopo l’ultimo incontro nel mese di febbraio, hanno comunicato il loro recesso, retroattivo a partire da gennaio 2024, del contratto per le manutenzioni.

Ci siamo pertanto subito mossi per trovare con urgenza ditte qualificate nei vari settori che siano in grado di adempiere anche alla parte burocratica necessaria ed abbiamo perfezionato gli accordi.

Ora abbiamo da affrontare la verifica delle autoemoteche, dopo di che dal mese di giugno dovrebbero partire le verifiche delle AOE esterne.

A tale proposito ci si è organizzati affinché tutti i responsabili associativi della AOE sappiano per tempo quali documenti sono necessari per poter effettuare la raccolta e come devono essere impostati e compilati i vari moduli; tutte le AOE devono essere “visionate” dalla responsabile della sicurezza con alcuni dei nostri verificatori interni, che dovranno dare un parere in merito, con la verifica della documentazione presente e dei locali.

Dopo di che toccherà ad ARPA fare le visite e le verifiche: hanno intenzione di farne alcune mentre le sedi sono operative (a gennaio hanno chiesto il calendario di tutte le nostre uscite per programmarle). Non potendo farle tutte mentre sono operative, pare che le faranno a gruppi di sedi vicine, di cui una operativa nella giornata scelta e le altre no.

Alla data odierna avremo sicuramente maggiori aggiornamenti su come sarà la procedura. Il tutto è già stato anche illustrato nel corso dell’Assemblea Provinciale svoltasi il 23 marzo, in cui tutta la squadra che sta operando per gli accreditamenti era presente ed ha illustrato come procedere per non trovarsi impreparati.

Nel corso del 2023 siamo finalmente riusciti a concludere l’iter per ricevere i contributi da parte del GSE (Gestore Servizi Energetici) sull’energia non consumata in proprio ma ceduta alla rete, in merito ai pannelli fotovoltaici installati sul garage autoemoteche di Pianezza e che erano stati finanziati dall’Avis Provinciale di Torino: tutto era partito da un errore di comunicazione di una partita IVA non esistente all’epoca dell’installazione. Ora è tutto sistemato ed abbiamo incassato nel mese di gennaio 2024 più di 11.000 euro di arretrato, oltre naturalmente ad aver utilizzato l’energia prodotta dai pannelli in tutti questi anni.

In riferimento al personale dipendente negli ultimi mesi abbiamo avuto molte novità, alcune anche impreviste; tutte queste novità, più o meno programmate, hanno avuto ed avranno ripercussioni sulla cassa e di questo vi riferirà il Tesoriere:

- Ha cessato l'attività lavorativa per raggiunti limiti di età il Responsabile Tecnico Sanitario dottor Roberto Ravera; il suo TFR è stato liquidato tutto nel corso del 2023; come già annunciato è stato sostituito dalla dottoressa Aloisio, come collaboratore a partita IVA e non dipendente, come era invece il dottor Ravera;
- Il magazziniere Massimiliano Atzeni si è trasferito in altra regione ed ha comunicato 15 giorni prima le sue dimissioni, nel mese di dicembre 2023; il suo TFR è stato liquidato nei mesi scorsi;
- La signora Carla Rampi, che lavorava in accoglienza segreteria a Pianezza, ha dato le dimissioni per pensionamento, a partire da marzo 2024, anche per lei ci sarà da liquidare il TFR in questi mesi;
- Il dottor Vincenzo Scialdone, che lavorava a Pianezza come responsabile unità di raccolta, ha comunicato il suo pensionamento a partire dal 1° agosto 2024: considerando le ferie accumulate, di fatto non è più operativo da marzo 2024; si prevede di liquidare entro la fine del 2024 il suo TFR.

Ci siamo pertanto trovati nella necessità di sostituire, anche urgentemente, queste persone:

- In sostituzione di Carla Rampi è stato assunto, per ora con contratto temporaneo, il ragazzo che stava svolgendo il Servizio Civile per la Comunale di Torino; ritenuto persona valida per il compito assegnato, avendo oltre tutto svolto un periodo di apprendimento durante il servizio civile medesimo.
- Avevamo assunto a tempo determinato un nuovo autista, che si è rivelato ottima scelta anche per poter svolgere incarico di magazziniere, anche in base alle sue esperienze lavorative precedenti; gli è stato pertanto proposto di fare il magazziniere, incarico che sta svolgendo da dicembre con reciproca soddisfazione e gli abbiamo appena rinnovato il contratto a tempo determinato.
- Stiamo valutando un nuovo autista in questi mesi, soprattutto in grado di guidare le autoemoteche; dopo la prova gli abbiamo fatto un contratto a tempo determinato, nel mese di marzo 2024.
- Non sarà necessario invece, a giudizio del Direttore Tecnico Sanitario, assumere un sostituto del dottor Scialdone.

Sempre in riferimento all'attività lavorativa dei dipendenti, segretarie, magazzinieri, autisti, come già negli anni passati non sono mancati i problemi: abbiamo dovuto richiamare alcune persone per comportamenti non rispettosi rispetto agli altri colleghi, per incuria nelle varie mansioni, per danni causati ai mezzi, soprattutto alle autoemoteche, danni che sono stati onerosi per IAC.

Il Comitato di Gestione, con decisione unanime, sta per attuare la proposta di iniziare ad accantonare, nel corso del 2024, i fondi per il TFR con una compagnia assicuratrice, tramite versamenti periodici al momento ancora in fase di definizione.

A seguito di segnalazioni dei nostri responsabili per l'accreditamento, in previsione delle visite ispettive, nel corso del 2023 è stato installato nel garage autoemoteche il magazzino con temperatura controllata per tutto il materiale che serve per le autoemoteche, dove vengono anche sistemate le borse frigo al ritorno delle autoemoteche prima del trasferimento con i nostri furgoni al CVPE. Questo sistema fa sì che gli autisti non debbano andare/venire dal magazzino sotterraneo al garage.

Nel magazzino sotterraneo era stata segnalata dalle visite ispettive precedenti la necessità di avere degli scaffali a norma in cui posizionare tutto il materiale che viene consegnato periodicamente e che non doveva più stare su pedane di legno; si tratta di materiale confezionato tutto insieme anche molto ingombrante e pesante per cui si è dovuto provvedere anche ad avere un muletto apposito; è stato installato tutto nel mese di febbraio 2024.

Nel corso del 2023 inizio 2024 si sono fatti installare due nuovi centralini nelle unità di raccolta, con un contratto che ne prevede anche la manutenzione.

Abbiamo anche ordinato nel mese di febbraio 2024 un software appositamente studiato per la gestione di tutto il materiale del magazzino, in modo da evitare anche errori dovuti a scadenza dei materiali e che permetta di fare gli ordini alla Città della Salute in tempo utile per evitare carenze di materiali necessari.

Nel mese di gennaio 2024 abbiamo acquistato, tramite leasing, un nuovo furgone, di capienza sufficiente per portare equipe anche numerose e le attrezzature per i prelievi, anche di plasma, nelle AOE.

Nel corso del 2023 abbiamo fatto avere tutta la documentazione per avere il contributo previsto dal Ministero della Salute per acquisti fatti da associazioni come la nostra, aventi convenzioni per effettuare la raccolta, a riguardo di spese extra convenzione: i fondi sono arrivati in Regione ma ne stiamo ancora aspettando la liquidazione.

Per la futura sede accorpante di Susa la situazione è la seguente: abbiamo fatto un incontro nel periodo estivo nella futura sede e poi nel municipio di Susa, per presentare i locali e come operare successivamente, a tutte le Avis che saranno coinvolte.

Successivamente, a seguito della presentazione delle opere da fare, il progetto è stato trasmesso alla Sovrintendenza, ma il Comune di Susa non era consapevole che occorreva prima il parere favorevole della sovrintendenza, in quanto edificio tutelato, non solo per le poche opere interne, ma per firmare il comodato stesso. Per cui fino ad ora è tutto fermo, in quanto il Comune, in tutto questo tempo, sta elaborando i documenti necessari per la presentazione alla sovrintendenza e quindi poter poi rifare il comodato, essendo nullo quello precedente. Abbiamo chiarito bene, anche con il Comune, che i problemi insorti non sono imputabili ad Avis.

Nel mese di giugno è stato realizzato e pubblicato sul nostro sito, come previsto dalla legislazione vigente, il bilancio sociale relativo al 2022: è un lavoro che impegna molto tempo ed è anche oneroso per IAC, in quanto ci si deve avvalere di un consulente esterno per realizzarlo.

Nello stesso periodo sono stati inseriti a cura del nostro consulente fiscale i documenti necessari per il RUNTS, così come abbiamo dovuto fare la denuncia sugli aventi la titolarità di IAC, in tempo utile, salvo poi scoprire che i termini erano stati rinviati nel giorno stesso della scadenza.

Per concludere una bella notizia: dopo il blocco avuto per l'inizio del superbonus, dovuto anche al fatto che il comune di Pianezza aveva cestinato la nostra domanda per i lavori, ritenendo erroneamente che non avevamo diritto a farli con il superbonus, nei mesi scorsi si sono aperte

diverse strade per avere i finanziamenti, da parte anche di imprese interessate, l'ultima delle quali è stata quella della Banca Intesa San Paolo che ha riaperto i finanziamenti con la cessione del credito per gli enti del Terzo Settore.

Hanno deliberato un finanziamento di 1.650.000 euro per i nostri lavori. I progetti sono pronti e nel mese di febbraio è stato firmato l'accordo tra la Presidenza e la Banca per la cessione del credito: avremo quindi un finanziamento di 1.650.000 di cui il 15% (non coperto dalla Banca) molto probabilmente sarà come sconto in fattura da parte delle due ditte principali incaricate per i lavori. Per dar modo alle ditte di iniziare senza problemi di liquidità nei primi mesi, in cui dovranno, oltre al lavoro, ordinare e pagare molti materiali, probabilmente dovremo fare un prestito ponte con la Banca ed avremo a nostro carico unicamente gli interessi su questo prestito. A fronte di lavori per 1.650.000 euro a costo 0, riteniamo che sia più che fattibile. Dopo di che si è proceduto con quanto necessario tramite la piattaforma Deloitte.

Avremo però a nostro carico alcune modifiche non coperte da superbonus, per adeguamento del seminterrato, del garage e della sala riunioni, alle normative antincendio, da presentare al comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Sono spese che non erano state previste nel bilancio di previsione per cui il tesoriere vi spiegherà il motivo per cui chiederemo di mantenere la trattenuta totale sul rimborso associativo, pur avendo a dicembre approvato una versione di bilancio di previsione con la riduzione di 2 euro di trattenuta a partire dal mese di giugno 2024.

Nel corso dell'ultima riunione di comitato è stata approvata la proposta di chiedere il prestito ponte alla Banca che verrà utilizzato in caso di necessità e di presentare in Assemblea, per la ratifica, il bilancio di previsione con la trattenuta di 4 euro anche per l'anno 2024.

Per i lavori da farsi nella sala riunioni (circa 20.000 euro) abbiamo ritenuto di richiedere una contribuzione da parte di Avis Provinciale Torino e di Avis Regionale Piemonte, in quanto sono i principali fruitori della sala.

Il cronoprogramma dei lavori, che verranno eseguiti senza interrompere l'attività di raccolta, prevede che si svolgano tra il 2 aprile ed il mese di ottobre, in tempo per poter utilizzare il nuovo sistema di riscaldamento. I lavori comporteranno sicuramente dei disagi, ma non ci possiamo permettere di interrompere le donazioni. Nel periodo estivo, ci sarà la fase in cui non si potrà utilizzare la sala prelievi e gli ambulatori: ovvieremo con l'utilizzo di alcune autoemoteche posizionate nel garage. Così come l'accettazione e gli uffici saranno spostati, durante la prima fase dei lavori, in alcuni ambulatori ed in sala riunioni.

Siamo certi che tutti, donatori e personale, comprenderanno che i disagi temporanei porteranno ad avere una struttura praticamente rinnovata e più sostenibile anche nei costi di gestione.

Anche per la sede di Torino si dovrebbe poter procedere, utilizzando parte del credito oppure tramite il credito di ditte che sono interessate a fare i lavori. Anche per questa sede, avendo già in preparazione i progetti relativi, è stata depositata in tempo utile la domanda con relativi progetti allegati al Comune di Torino, per poter rientrare nel superbonus per gli Enti del Terzo Settore, in base all'ultimo decreto legislativo.

Concludo questa relazione, che pur essendo apparentemente prolissa, è appena un sunto di tutto quello che abbiamo affrontato nel corso di questo periodo. Un sentito ringraziamento a tutti dell'ufficio di presidenza, per aver ottemperato agli incarichi che hanno: questo impegno, a volte praticamente quotidiano, ci ha permesso, tutti insieme, di poter realizzare tutto quanto sopra esposto.

Con l'auspicio che quanto abbiamo in cantiere possa essere portato a termine, vi ringrazio per l'attenzione.

## GESTIONE LOGISTICA

L'AVIS IAC è dotata di due magazzini:

1. Pianezza: riceve tutti i materiali per i prelievi ed ha una persona in organico;
2. Torino, via Piacenza: appronta e destina i materiali alle équipes di servizio sul territorio per il giorno successivo. Ha un organico di due persone.

Nel magazzino principale di Pianezza sono depositati tutti i materiali: sacche, provette, aghi, disinfettanti e quant'altro destinato ai prelievi, ricevuti dai diversi fornitori e dalla Città della Salute. Vengono stoccati ordinatamente e secondo le date di scadenza, per evitare l'utilizzo di materiali non idonei o pericolosi per effetto della scadenza.

Oltre alle forniture mediche, vengono anche forniti generi di conforto: bottigliette di acqua minerale, brioches, caffè che vengono offerti ai Donatori una volta terminata la donazione. I materiali vengono caricati sulle autoemoteche direttamente dagli autisti, che provvedono all'approvvigionamento in base alle richieste puntuali. La calendarizzazione e la gestione dell'équipé mediante piattaforma informatica permettono di ottenere una gestione dei magazzini puntuale ed attenta.

Nel 2022 è stato acquistato e montato nel garage di Pianezza un box prefabbricato, dotato dei sistemi di controllo temperatura, in cui vengono stoccati i materiali necessari nel breve periodo, nonché le sacche che vengono scaricate dalle autoemoteche per essere portate al CVPE. Questo sistema ha ridotto il via vai continuo degli autisti tra garage e magazzino principale, riducendo anche i tempi ed i rischi di incidenti in caso di maltempo.

Il magazziniere del centro di Pianezza provvede giornalmente a rifornire il magazzino di via Piacenza, di quanto necessario alle "uscite" programmate, avvalendosi di uno dei mezzi in dotazione all'AVIS IAC.

Il magazziniere di Pianezza riveste anche il ruolo di Referente per la sicurezza, in stretta collaborazione con il Responsabile della sicurezza esterno, professionista che aggiorna tempestivamente sulle novità normative.

I mezzi di trasporto sono anche utilizzati per altre attività e sono gestiti dai magazzinieri in collaborazione con il CED, servizio da cui dipende la programmazione delle uscite.

La manutenzione delle autoemoteche è affidata al responsabile degli autisti.

La manutenzione dei mezzi leggeri è affidata ad un magazziniere, nel Centro di via Piacenza in quanto gli stessi stazionano abitualmente nel garage sottostante.

I magazzinieri di via Piacenza a Torino, ricevuti gli ordini di servizio dal CED e verificati i numeri di prelievi programmati nella AOE di riferimento, desunti dalle prenotazioni che pervengono alle sedi Comunali (AOE), provvedono ad approntare il necessario per poterli effettuare.

Oltre al materiale di consumo provvedono anche a preparare i saldatori per le sacche, i PC e le stampanti, che in particolare permettono ai medici di effettuare il collegamento con il sistema centralizzato ed a stampare quanto necessario al Donatore e all'archivio.

Il processo viene ripetuto per ogni destinazione programmata: sia una AOE che effettua prelievi presso la propria sede, sia per una uscita da effettuarsi con autoemoteca verso le AOE che non hanno locali idonei.

La differenza consta nel fatto che verso le AOE che hanno sedi certificate, idonee ai prelievi, vengono inviati i materiali attraverso i mezzi dell'AVIS IAC, guidati da autisti dipendenti IAC.

Quando le uscite verso sedi certificate sono in numero maggiore, ci si avvale di una società di autonoleggio, la PANARELLO, che al mattino invia mezzi idonei presso la sede di via Piacenza a Torino, dove vengono caricati materiali e personale (medici ed infermieri/e) per raggiungere poi le località in cui sono programmati i prelievi. Le consegne delle raccolte pomeridiane vengono effettuate direttamente dagli autisti con i mezzi AVIS IAC, ottimizzando la catena logistica, anche in termini di costi.

L'attività di magazzino è soggetta ad una attività di certificazione della qualità ISO 9001:2015, garantendo alti standard di qualità. Monitoraggio e misurazione sono costantemente tracciati.

## MEZZI IN DOTAZIONE

L'AVIS IAC ha a disposizione 8 autoemoteche. Quattro sono dotate di 4 poltrone per donazioni, tre da 3 poltrone ed una da 2 poltrone.

Tre autoemoteche stazionano ogni giorno ferialmente al Parco Ruffini, nei pressi di Porta Susa e davanti all'Ospedale Giovanni Bosco ed effettuano prelievi di sangue intero ed anche di plasma in aferesi.

La più piccola viene normalmente impiegata nelle località difficili da raggiungere o con difficoltà di posteggio.

Le altre sono a disposizione per i prelievi presso le Avis Comunali non dotate di sedi, presso le scuole ed ogni qualvolta ce ne sia la necessità, anche per prelievi estemporanei od a scopo dimostrativo/promozionale.

I mezzi in dotazione, in special modo le autoemoteche, necessitano di una manutenzione continua in quanto si tratta di mezzi speciali. Devono essere sempre sottoposti a revisione annuale, a frequenti sanificazioni.

Le apparecchiature di cui dispongono necessitano di manutenzioni particolari: sono tutte dotate di climatizzazione; hanno a bordo dei gruppi elettrogeni per l'auto-alimentazione, quando si trovano ad operare dove non arriva l'alimentazione elettrica; sono dotate di martinetti di stabilizzazione; devono essere disponibili sia in estate che in inverno il che implica il perfetto stato degli pneumatici.

### I prelievi presso le scuole

L'Avis Comunale di Torino ha un "Gruppo Scuole" sempre attivo che si occupa di sensibilizzare gli studenti e successivamente organizzare i prelievi presso le scuole e le università di Torino e della provincia, là dove esistono scuole medie superiori. In questi casi vengono sempre inviate le autoemoteche perché le scuole non sono attrezzate per effettuare prelievi di sangue.

I prelievi presso le scuole sono molto seguiti e curati perché è nelle scuole che si formano i nuovi Donatori, quelli che un domani saranno i Donatori periodici.

Inviando a volte le autoemoteche, questa volta su richiesta specifica, in qualche località fuori provincia o regione. In questi casi, può capitare di dover pernottare in loco per far fronte alle esigenze locali. In questi casi noi inviamo solo le autoemoteche senza équipes e senza i kits di prelievo, in quanto tutto viene gestito dalle sedi locali.





## ATTIVITA' FORMATIVA

Come visto nel capitolo precedente, il personale dell'AVIS viene formato ed addestrato costantemente secondo protocolli definiti e monitorati dal sistema della qualità.

E' proseguito l'utilizzo del sito intranet per gli operatori dell'UdR Avis, nel quale sono state inserite tutte le procedure, gli ordini di servizio sia interni che del SIMT di riferimento, gli "allert" inviati, news, ed i manuali operativi. Tutto il materiale rimane a disposizione.

Valutare le competenze e poter mantenere un grado eccellente di preparazione è l'*outcome* che permette di raggiungere l'obiettivo di lungo termine della qualità dell'AVIS IAC.

Per raggiungere questo obiettivo è stata definita un percorso di valutazione per il mantenimento delle competenze così articolata.

<b>TABELLA</b> <b>Criteria di valutazione al fine del mantenimento delle competenze</b>	
<b>1</b>	N° minimo sedute di prelievi di sangue intero non inferiore 200 procedure di prelievi/anno N° minimo di sedute di prelievi in aferesi non inferiore 50 procedure in aferesi/anno
<b>2</b>	Avvenuta acquisizione dei crediti formativi ECM obbligatori di legge e validità corso BLS
<b>3</b>	Valutazione e rilievo di eventuali “Non conformità gravi” in relazione al n° di presenze
<b>4</b>	Evidenza documentale di avvenuta partecipazione alle due sedute di aggiornamento obbligatorie in collaborazione con il SIMT di riferimento
<b>5</b>	Viene istituita una <b>survey-monkey</b> a quiz il cui questionario è a risposta multipla e con numero di tentativi limitati. La sua compilazione avviene collegandosi al sito Intranet: <a href="http://www.operatoriavisinterac.it">www.operatoriavisinterac.it</a> Viene proposta in seguito a cambiamenti normativi, procedurali o utilizzo di nuove apparecchiature, al fine di verificare la corretta interpretazione delle stesse

Per tutti coloro che risultano deficitari di uno dei parametri riportati in tabella, è previsto un corso di retraining “ad personam” al fine dell’acquisizione corretta delle procedure e dei metodi di lavori o di interposizione con i Donatori e/o colleghi.

## AVISNet – Sito ed APP

L’AVIS Intercomunale A. Colombo dispone di un intranet aziendale che permette la gestione, sia interna che esterna, dell’operatività dell’Ente.

### Gestione Interna

Le équipe di lavoro vengono preparate in base alle previsioni ed alle griglie di prenotazioni delle diverse Sezioni, anche attraverso AVISNet. Ogni Sezione utilizza come strumento gestionale il sistema informatico. Ogni prelievo, infatti, deve essere prenotato mediante un calendario che permette così una corretta gestione dei flussi di donatori. Si riducono i tempi, si riduce l’attesa, si ottimizza la gestione, con benefici diretti per tutti.

Il risultato è stato il pieno utilizzo delle Sezioni.

Le stesse equipe di lavoro vengono ottimizzate ed organizzate grazie all'applicazione AVISNet Équipe: da qui è possibile coordinare la disponibilità e la gestione del personale.

## Gestione Esterna

Le prenotazioni delle donazioni ed il successivo ritiro dei referti vengono gestiti completamente online grazie all'utilizzo della piattaforma AVISNet, disponendo anche di una APP per smartphone.

**AVIS PRESENTA  
LA NUOVA APP PER SMARTPHONE**



**AVISNET**



*Avisnet è una app completamente gratuita che si può scaricare come tutte le altre app del vostro smartphone.*

*Per usufruire dei servizi della nostra nuova App è necessario:*

- 1) Attivare il traffico dati
- 2) Scaricare la App AVISnet
- 3) Compilare la prima pagina con i dati anagrafici e accettare le condizioni della privacy
- 4) Inserire il numero di cellulare attivo e cliccare su richiedi PIN
- 5) Se i campi sono corretti, arriverà sul cellulare un sms da parte di Avisinterac con il codice PIN da inserire nell'apposito spazio
- 6) Avviare l'applicazione

**Nota bene:** il PIN della App è un numero di 6 cifre da usare solo al momento dell'installazione - DIVERSO DAL PIN DEI REFERTI ONLINE.

**AVIS**  
INTERCOMUNALE  
Arnaldo Colombo

Scarica l'app per il tuo telefonino



Android  
Apple  
Windows Phone

## SCARICA I TUOI REFERTI ONLINE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

[WWW.AVISINTERAC.IT](http://WWW.AVISINTERAC.IT)

Per poter accedere alla sezione Referti online è necessario essere in possesso del codice PIN (Personal Identification Number), una sequenza di caratteri numerici usata per verificare che la persona che usufruisce del servizio sia autorizzata alla consultazione dei referti.

- 1) Andare alla pagina web <http://www.avisinterac.it>;
- 2) cliccare sulla gocciolina (in alto a destra) con scritto esami;
- 3) compilare correttamente i campi (vedi immagine sopra) Cognome, Nome, Data di nascita e numero di cellulare attivo;
- 4) cliccare su **Richiedi PIN** (oppure **Richiedi nuovo PIN**).

A questo punto il sistema verificherà i dati in nostro possesso e se i campi coincideranno, dopo pochi istanti arriverà un SMS sul vostro cellulare con il PIN di 4 cifre da inserire nel campo PIN.

**Nota bene:** IL PIN DEVE ESSERE CONSERVATO ACCURATAMENTE IN QUANTO RIMANE SEMPRE LO STESSO

In caso di assistenza, contattare il numero 011.613341 il martedì o il giovedì dalle 12.00 alle 14.00 o inviare una mail a [refertionline@avisinterac.it](mailto:refertionline@avisinterac.it), specificando i propri dati e la problematica riscontrata.



Sede di Torino  
Via Piacenza, 7  
10127 Torino  
Tel. 011.613341

Sede di Pianezza  
Via Piave, 54  
10044 Pianezza  
Tel. 011.9661668

## ALCUNI INDICATORI DI PERFORMANCE DELLE ATTIVITA'

ACCETTAZIONE E SELEZIONE DEL DONATORE 2022	N°
Tot eventi di presentazioni	84.546
Tot idoneità alle donazione	74.684
Tot esami di controllo	4.884
Tot non idonei	2.431
Tot colloqui medici	2.139
Tot donatori presentati alla 1^ dnz	4.895
Di cui hanno effettuato la 1^ dnz non differita	1.540
Tot aspiranti donatori risultati NON idonei	3.355
Tot Aspiranti	2.642
Che non si presentano alla 1^ donazione differita	1.304
Tot donatori che dopo la 1 donazione differita hanno ridonato almeno 1 volta nel periodo considerato	596
Tot donatori che dopo la 1 donazione non differita hanno ridonato almeno 1 volta nel periodo considerato	323
Tot donatori periodici	33.582
Tot donatori che effettuano donazioni di S.I e Aferesi	8.961
Tot donatori di sola Aferesi	4.618
Tot donatori sospesi definitivamente	176

## GRADIMENTO E GESTIONI RECLAMI

Viene predisposto un questionario di gradimento, come elemento base per un coinvolgimento di uno fra i più importanti stakeholder: il donatore.

Presentiamo i dati sia in valore assoluto per l'anno 2023 che in valore percentuali rispetto alle rilevazioni del 2022.

STATISTICA 2023																
SEDE	TORINO				PIANEZZA				AUTOMOTECHE				VARIE SEZIONI			
VOTI/ REPARTOATTIVITA'	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S
<i>PULIZIA LOCALI</i>	32	2	0	1	59	8	4	0	4	1	0	0	19	0	0	0
<i>ACCOGLIENZA DONATORI</i>	27	1	4	3	63	4	4	0	5	0	0	0	19	0	0	0
<i>COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE</i>	29	4	0	2	62	7	2	0	4	1	0	0	19	0	0	0
<i>TEMPI DI ATTESA</i>	23	4	3	5	37	14	4	16	3	2	0	0	18	1	0	0
<i>CORTESIA E DISPONIBILITA'</i>	27	2	3	3	59	5	4	3	4	1	0	0	19	0	0	0
<i>ASSISTENZA PERSONALE MEDICO</i>	32	1	0	2	58	7	2	4	4	1	0	0	19	0	0	0
<i>ASSISTENZA PERSONALE INFIERMISTICO</i>	31	3	0	1	61	5	3	1	5	0	0	0	19	0	0	0
<i>ORARI DONAZIONI</i>	24	3	4	4	48	9	2	11	4	1	0	0	18	1	0	0
<i>RISTORO POST DONAZIONE</i>	28	3	2	2	49	10	5	6	3	1	1	0	19	0	0	0
<b>TOTALE</b>	38				71				5				19			

Leggenda: O: ottimo, B: buono, D: discreto, S: scarso.

% STATISTICA 2023 %																
SEDE	TORINO				PIANEZZA				AUTOMOTECHE				VARIE SEZIONI			
	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S
VOTI/ REPARTOATTIVITA' PULIZIA LOCALI	84,21	5,26	0	2,63	83,10	11,27	5,63	0	80	20	0	0	100	0	0	0
ACCOGLIENZA DONATORI	71,05	2,63	10,53	7,89	88,73	5,63	5,63	0	100	0	0	0	100	0	0	0
COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE	76,32	10,53	0	5,26	87,32	9,86	2,82	0	80	20	0	0	100	0	0	0
TEMPI DI ATTESA	60,53	10,53	7,89	13,16	52,11	19,72	5,63	22,54	60	40	0	0	94,74	5,26	0	0
CORTESIA E DISPONIBILITA'	71,05	5,26	7,89	7,89	83,10	7,04	5,63	4,23	80	20	0	0	100	0	0	0
ASSISTENZA PERSONALE MEDICO	84,21	2,63	0	5,26	81,69	9,86	2,82	5,63	80	20	0	0	100	0	0	0
ASSISTENZA PERSONALE INFERMIERISTICO	81,58	7,89	0	2,63	85,92	7,04	4,23	1,41	100	0	0	0	100	0	0	0
ORARI DONAZIONI	63,16	7,89	10,53	10,53	67,61	12,68	2,82	15,49	80	20	0	0	94,74	5,26	0	0
RISTORO POST DONAZIONE	73,68	7,89	5,26	5,26	69,01	14,08	7,04	8,45	60	20	20	0	100	0	0	0
TOTALE	38				71				5				19			

Leggenda: O: ottimo, B: buono, D: discreto, S: scarso.

## L'ANALISI SWOT PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE

L'analisi SWOT può essere utilizzata come misura per parte della valutazione d'impatto sociale, sia nella sua dimensione esterna, che nella sua dimensione interna, mettendo in evidenza e analizzando Opportunità e Minacce, Punti di forza e di Debolezza delle diverse attività, evidenziando in maniera evidente gli obiettivi di miglioramento a cui potrà lavorare l'Ente.

L'analisi qui effettuata individua i principali stakeholder dell'AVIS IAC, i temi materiali che si ascrivono ad essi, dando una valutazione dell'impatto che essi generano.

Per ognuno di questi stakeholders individuati sono stati individuati delle attività materiali, legati principalmente al percorso di certificazione della qualità.

La sintesi però è certamente in linea con quanto individuato nel corso degli incontri dell'equipe di lavoro sul Bilancio sociale.

Fattori interni	<i>Punti di forza</i>	<i>Totale</i>	<i>124</i>
		<i>Rilevanza</i>	<i>Punteggio</i>
MODELLO DI ATTIVITA'	Ampio bacino di donatori di sangue	5- Elemento decisivo	5
	Raccolta sangue intero	5- Elemento decisivo	5
	Raccolta aferetica	5- Elemento decisivo	5

	Attività clinica e consulenza specialistica	3- Mediamente importante	3
	Raccolta multicomponente	5- Elemento decisivo	5
	Prenotazione obbligatoria per Torino e Pianezza	5- Elemento decisivo	5
	Collaborazione con ADMO	3- Mediamente importante	3
	Programmazione raccolta per soddisfacimento richiesta Regione	5- Elemento decisivo	5
	Collaborazione tecnico scientifica con SIMT di riferimento e gruppi di lavoro regionali	3- Mediamente importante	3
	Ramificata rete di punti prelievo	4- Molto importante	4
	Punti prelievo di facile accesso muniti di parcheggio	4- Molto importante	4
	Chiamata periodico dei donatori	3- Mediamente importante	3
	Attività di formazione counselling	3- Mediamente importante	3
	Gestione situazioni emergenza	4- Molto importante	4
	Attuazione percorsi protetti per pandemia Covid	5- Elemento decisivo	5
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale in formazione continua per mantenimento e aggiornamento competenze	5- Elemento decisivo	5
	Ausilio personale specializzato per consulenze	4- Molto importante	4
	Ausilio di personale volontario (servizio civile)	4- Molto importante	4
<b>RISORSE TECNOLOGICHE</b>	Dotazione strumentale esaustiva	5- Elemento decisivo	5
	Dotazione temoscanner	5- Elemento decisivo	5
	Nuova tecnologia, tracciabilità check in check out RFID	5- Elemento decisivo	5
	Sistema di tracciabilità	5- Elemento decisivo	5
	Unico sistema gestionale per Torino e provincia di pertinenza Avis Intercomunale	5- Elemento decisivo	5
<b>RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE</b>	Rimborsi regionali	5- Elemento decisivo	5
<b>COMUNICAZIONE</b>	Riunioni/gruppi di lavoro per programmazione raccolta	4- Molto importante	4
	Cabine di regia (SIMT rete trasfusione regionale)	5- Elemento decisivo	5

Convenzioni con AOU Citta della Salute e della Scienza	5- Elemento decisivo	5
informativa con i donatori	5- Elemento decisivo	5

Fattori interni	<i>Punti di debolezza</i>	<i>Totale</i>	<b>35</b>
	<i>Punti di debolezza</i>	<i>Rilevanza</i>	<i>Punteggio</i>
MODELLO DI ATTIVITA'	Afflusso donazioni non costante nell'anno (picchi)	4- Molto importante	4
	Calo nuove iscrizioni donatori midollo	3- Mediamente importante	3
	Eccessive sedute di prelievo in provincia	3- Mediamente importante	3
	Difficile possibilità sensibilizzazione e raccolta nelle scuole	4- Molto importante	4
RISORSE UMANA	Turnover personale sanitario	4- Molto importante	4
	Mantenimento delle competenze	5- Elemento decisivo	5
RISORSE TECNOLOGICHE E STRUTTURALI	Mancata uniformità regionale software gestionale	4- Molto importante	4
RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	Rimborsi non adeguati ai costi di gestione	5- Elemento decisivo	5
	Aumento costi mantenimento strutture fisse e mobili	3- Mediamente importante	3
COMUNICAZIONE			0

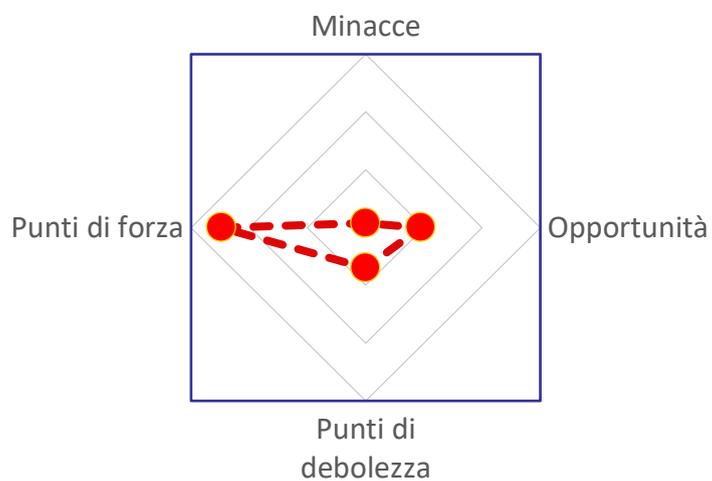
Fattori esterni	<i>Opportunità</i>			<i>Totale</i>	<b>47</b>
	<i>Descrizione opportunità</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Impatto</i>	<i>Rischio</i>	<i>Punti</i>
CLIENTI					
Strutture sanitarie	Accorpamento punti prelievi periferici	30% 2	4- Rilevante 4	Rilevante	1,2
Pazienti		0	0	0	0
	Sensibilizzazione alla donazione presso strutture pubblico amministrative	50% 3	4- Rilevante 4	Rilevante	2

Altri laboratori privati o pubblici	Integrazione dei sistemi informatici	50%	3	4- Rilevante	4	Rilevante	2
	Formazione staff counselling	50%	3	4- Rilevante	4	Rilevante	2
Ricerca ed innovazione	Collaborazione con Dipartimento Immunologico dei Trapianti	90%	5	4- Rilevante		Rilevante	4,5
	Possibilità implementare sensibilizzazione raccolta delle scuole	50%	3	4- Rilevante		Rilevante	2
	Possibilità di implementare sensibilizzazione raccolta Plasma	80%	4	4- Rilevante		Rilevante	3,2
Studenti			0		0	0	0
FORNITORI	Qualificazione di prodotti e servizi	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
	Gestione percorso formativo personale AVIS	90%	5	2- Contenuto	2	Rilevante	1,8
	Software gestionale regionale	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
	Partecipazione attiva programmi di sensibilizzazione ADMO	90%	5	2- Contenuto	2	Rilevante	1,8
ENTI REGOLATORI	Certificazioni/ accreditamento	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
	Applicazione Piano Sangue Regionale	80%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4
	Integrazione documentale con SIMIT	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
	Riunioni formative con affiancamento Personale SIMIT	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
CONCORRENZA			0		0	0	0

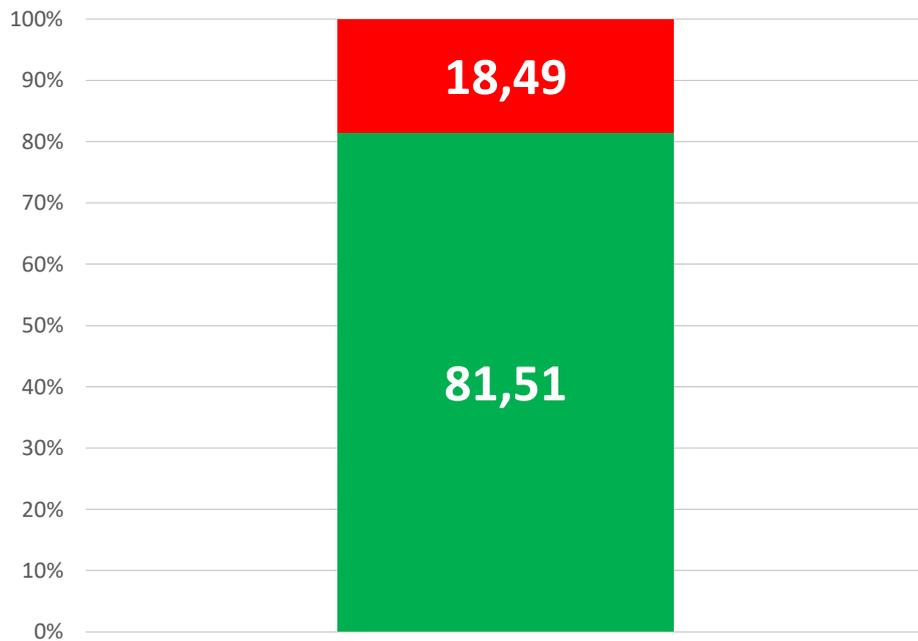
Fattori esterni	Minacce			Totale		3,8	
	Descrizione minacce	Probabilità	Impatto	Rischio	Punti		
CLIENTI		0	0	0	0	0	
Strutture di cura opedale							
Pazienti	Calo donazioni per aumento limitazione	50%	3	4- Rilevante	4	Rilevante	2
FORNITORI		0	0	0	0	0	

		0		0	0	0	
		0		0	0	0	
		0		0	0	0	
ENTI REGOLATORI	Mancata uniformità di visione programmatica e riorganizzazione futura	60%	4	3- Significativo	3	Rilevante	1,8
			0		0	0	0
CONCORRENZA			0		0	0	0

SINTESI	PUNTI 2022	PUNTI 2023
Minacce	9,4	3,8
Opportunità	28,3	47
Punti di debolezza	42	35
Punti di forza	128	124



## Decisione



■ Vantaggi

## Valutazione del rischio per minacce e opportunità

5=73-90%	PROBABILITA'	5-Molto probabile	5	10	15	20	25
4=55-72%		4-Probabile	4	8	12	16	20
3=37-54%		3-Possibile	3	6	9	12	15
2= 19-36%		2-Raro	2	4	6	8	10
1=1-18%		1-improbabile	1	2	3	4	5
			1- Trascurabile	2- Contenuto	3- Significativo	4- Rilevante	5- Estremamente rilevante
Impatto							



	1-3	RISCHIO TRASCURABILE		intervento non necessario
	4-6	RISCHIO BASSO		intervento non prioritario
	8-12	RISCHIO RILEVANTE		intervento necessario programmabile nel medio termine (1 anno)
	15-25	RISCHIO CRITICO		intervento tempestivo necessario (3 mesi)

Possiamo considerare l'analisi SWOT come l'elemento conclusivo dell'analisi delle attività e degli obiettivi individuati.

Le Opportunità sono da considerarsi come gli stimoli per la definizione di un piano d'azione per il miglioramento degli obiettivi associativi del medio e lungo periodo. Le minacce invece sono anch'esse da inserire nella pianificazione prestando loro la maggiore attenzione.

I punti di forza ed i punti di debolezza sono considerabili come indicatori di *output* ed *outcome* dell'attività dell'Ente.

Le tematiche individuate sono il risultato di un'attenta analisi non soltanto degli *output* numerici misurati, ma dei risultati, gli *outcome*, individuati nei processi di coinvolgimento degli stakeholders e delle valutazioni effettuate per il mantenimento degli elevati standard qualitativi certificati.

# OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre, riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

Sono stati adottati come riferimento per la valutazione d'impatto sociale i 17 obiettivi ed i 169 sotto-obiettivi ONU all'interno dell'attività dell'AVIS IAC.

Di seguito evidenziamo i tre obiettivi SDG's individuati.

### **GOAL 3**

**Assicurare la salute e il benessere per  
tutti e tutte le età**



3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.

### **GOAL 5**

**Raggiungere l'uguaglianza di  
genere e l'empowerment di tutte  
le donne e le ragazze**



5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

## **GOAL 16**

**Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli**



## **CAPITOLO 6**

### **Situazione Economica e finanziaria**

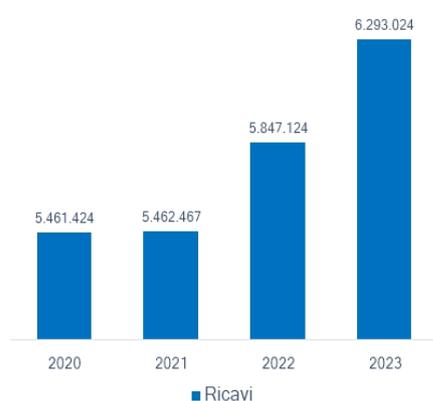
## Nota metodologica all'analisi economica e finanziaria

Per i nuovi schemi di bilancio D.M. 39 del 5 marzo 2020 del Terzo Settore non sono ancora stati formalizzati modelli di analisi economico e finanziari e dunque per quest'analisi economica e finanziaria è stata utilizzata ancora la riclassificazione per gli enti profit. Questa ha permesso di mettere in evidenza i principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari dell'Ente.

## Financial Highlights 2023

### Ricavi

€ 6.293.024 ▲ +7,6%



### Mol

€ 176.605 ▲ +209,5%



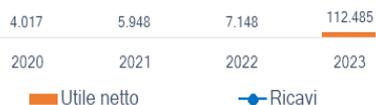
## Ebit

€ 137.682 ▲ +502,3%



## Utile

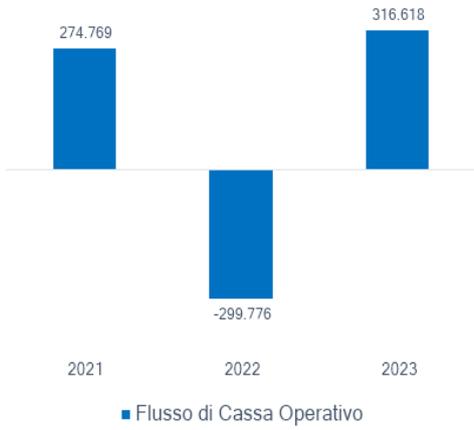
€ 112.485 ▲ +1.473,7%



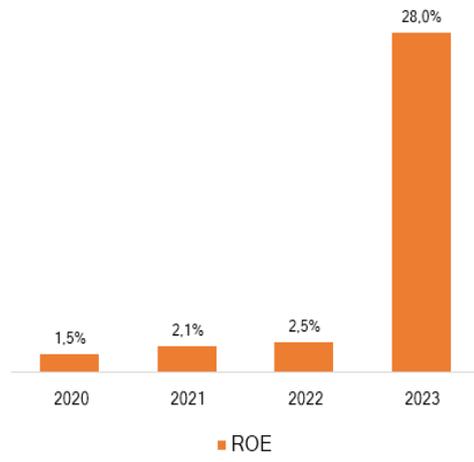
## Dati finanziari principali

	2020	2021	2022	2023
<b>Ricavi</b>	<b>5.461.424</b>	<b>▲ 5.462.467</b>	<b>▲ 5.847.124</b>	<b>▲ 6.293.024</b>
% change	-	+0,0%	+7,0%	+7,6
<b>Mol</b>	<b>63.022</b>	<b>▼ 57.554</b>	<b>▼ 57.068</b>	<b>▲ 176.601</b>
% change	-	-8,7%	-0,8%	+209,5
<b>Ebit</b>	<b>23.486</b>	<b>▼ 21.950</b>	<b>▲ 22.861</b>	<b>▲ 137.682</b>
% change	-	-6,5%	+4,2%	+502,3
<b>Utile (perdita)</b>	<b>4.017</b>	<b>▲ 5.948</b>	<b>▲ 7.148</b>	<b>▲ 112.485</b>
% change	-	+48,1%	+20,2%	+1.473,7
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>227.329</b>	<b>▼ (35.278)</b>	<b>▲ 276.440</b>	<b>▼ (21.021)</b>
% change	-	-115,5%	+883,6%	-107,6
PFN/PN	0,82	NO DEBT	0,95	NO DEBT
PFN/MOL	3,61	NO DEBT	4,84	NO DEBT
<b>Flusso di Cassa Operativo</b>	<b>-</b>	<b>274.769</b>	<b>▼ (299.776)</b>	<b>▲ 316.611</b>
% change	-	-	-209,1%	+205,6

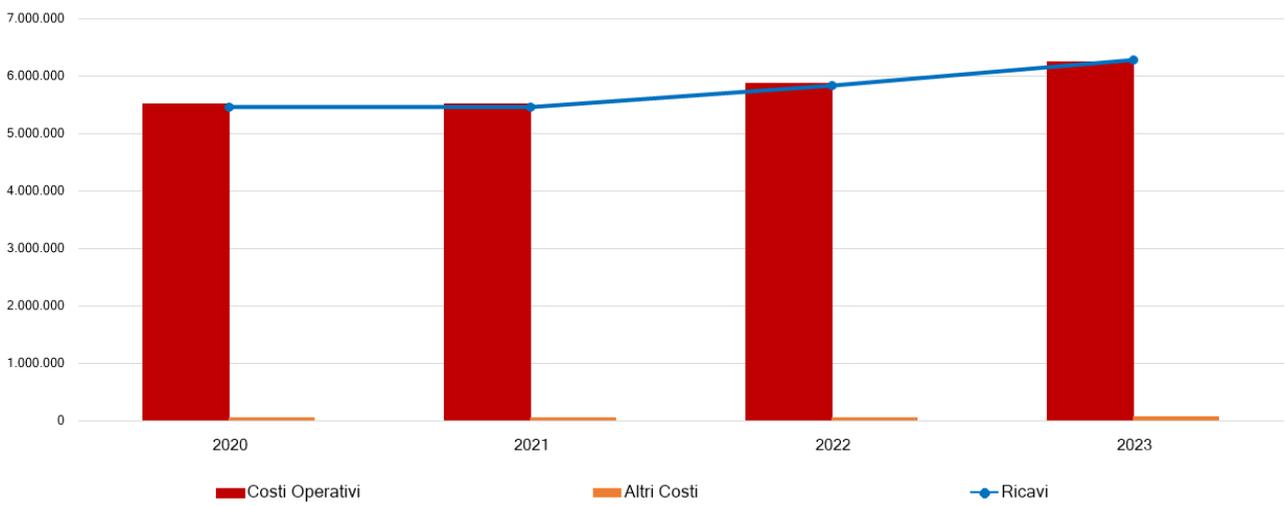
€ 316.618 ▲ +205,6%



28,0% ▲ +1.033



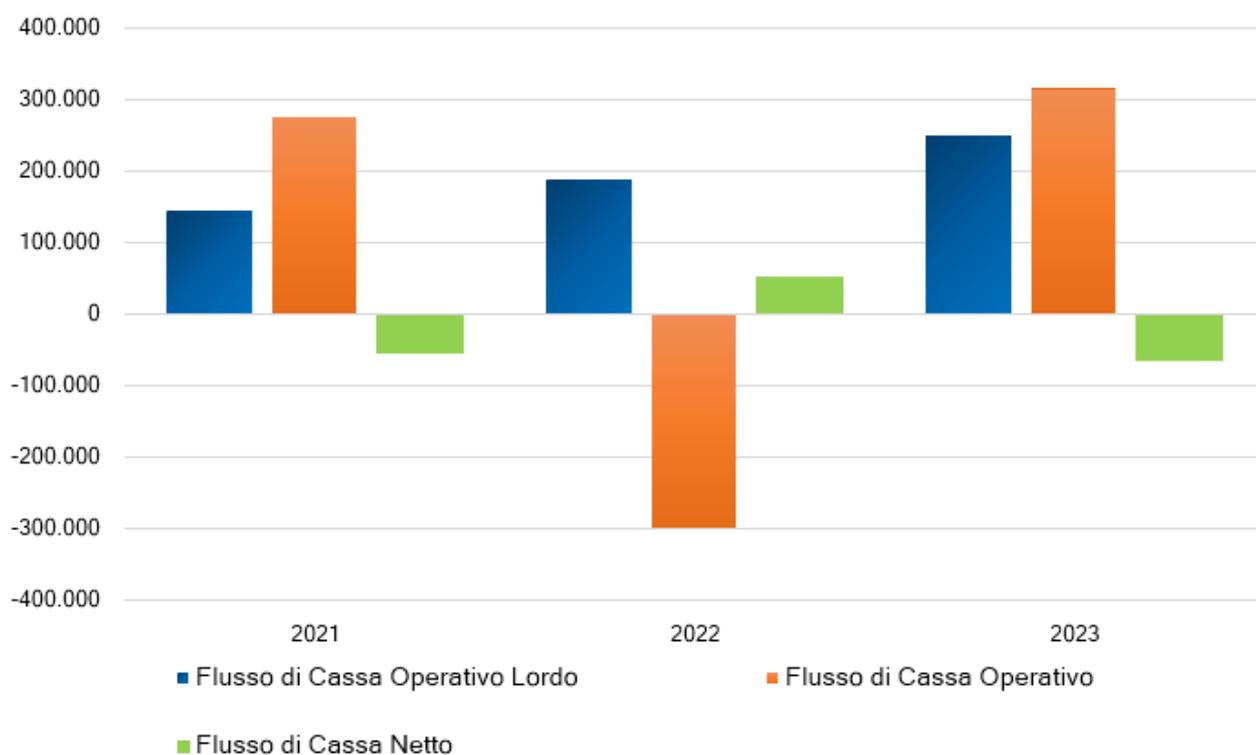
### Costi di Gestione



# Rendiconto Finanziario

## Rendiconto finanziario

	2021	2022	2023
	€	€	€
+/- Ebit	21.950	22.861	137.682
- Imposte figurative	(3.840)	(3.771)	(6.047)
<b>+/- Nopat</b>	<b>18.110</b>	<b>19.090</b>	<b>131.635</b>
+ Ammortamenti, Accantonamenti e Tfr	125.230	168.026	117.769
<b>Flusso di Cassa Operativo Lordo</b>	<b>143.340</b>	<b>▲ 187.116</b>	<b>▲ 249.404</b>
+/- Clienti	(587.244)	(152.311)	472.572
+/- Rimanenze	0	0	0
+/- Fornitori	787.873	(275.157)	(93.961)
+/- Altre attività	(6.588)	29.231	(153.842)
+/- Altre passività	(36.028)	5.309	(7.955)
+/- Variazione fondi	(5.099)	(58.020)	(108.017)
<b>Variazione CCN</b>	<b>152.914</b>	<b>▼ (450.948)</b>	<b>▲ 108.797</b>
<b>Flusso di Cassa della Gestione Corrente</b>	<b>296.254</b>	<b>(263.832)</b>	<b>358.201</b>
<b>+/- Investimenti/Disinvestimenti</b>	<b>(21.485)</b>	<b>(35.944)</b>	<b>(41.583)</b>
<b>Flusso di Cassa Operativo</b>	<b>274.769</b>	<b>▼ (299.776)</b>	<b>▲ 316.618</b>
+/- Equity	0	0	1
+/- Variazione debiti v/banche a breve termine	(315.839)	362.461	(362.461)
+ Incremento debiti v/banche a lungo termine	0	0	0
+ Incremento debiti leasing	0	0	0
+ Incremento altri debiti finanziari	0	0	0
+ Proventi finanziari	0	0	0
+/- Variazione altre attività finanziarie	0	0	0
+/- Partecipazioni e titoli	0	0	0
+/- Proventi/Oneri straordinari	0	0	0
<b>Flusso di Cassa al servizio del Debito</b>	<b>(41.070)</b>	<b>▲ 62.685</b>	<b>▼ (45.842)</b>
+ Scudo fiscale del debito	3.840	3.771	6.047
- Restituzione debiti v/banche a lungo termine	0	0	0
- Restituzione debiti Leasing	0	0	0
- Restituzione altri debiti finanziari	0	0	0
- Oneri finanziari	(16.002)	(15.713)	(25.197)
<b>Flusso di cassa per azionisti</b>	<b>(53.232)</b>	<b>▲ 50.743</b>	<b>▼ (64.992)</b>
- Dividendo distribuito	0	0	0
<b>Flusso di Cassa Netto</b>	<b>(53.232)</b>	<b>▲ 50.743</b>	<b>▼ (64.992)</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>35.278</b>	<b>86.021</b>	<b>21.029</b>



## Analisi Cash-flow

	2021	2022	2023
	€	€	€
<b>Flusso di Cassa Operativo Lordo</b>	143.340	▲ 187.116	▲ 249.404
<i>Flusso di Cassa Operativo Lordo</i>	-	+30,5%	+33,3%
<b>Variazione CCN</b>	152.914	▼ (450.948)	▲ 108.797
<i>Variazione CCN</i>	-	-394,9%	+124,1%
<b>Flusso di Cassa della Gestione Corrente</b>	296.254	▼ (263.832)	▲ 358.201
<i>Flusso di Cassa della Gestione Corrente</i>	-	-189,1%	+235,8%
<b>Flusso di Cassa Operativo</b>	<b>274.769</b>	<b>▼ (299.776)</b>	<b>▲ 316.618</b>
<i>Flusso di Cassa Operativo</i>	-	-209,1%	+205,6%
<b>Flusso di Cassa al servizio del Debito</b>	(41.070)	▲ 62.685	▼ (45.842)
<i>Flusso di Cassa al servizio del Debito</i>	-	+252,6%	-173,1%
<b>Flusso di cassa per azionisti</b>	(53.232)	▲ 50.743	▼ (64.992)
<i>Flusso di cassa per azionisti</i>	-	+195,3%	-228,1%
<b>Flusso di Cassa Netto</b>	<b>(53.232)</b>	<b>▲ 50.743</b>	<b>▼ (64.992)</b>
<i>Flusso di Cassa Netto</i>	-	+195,3%	-228,1%

## Rendiconto finanziario OIC 10

	2021	2022	2023
	€	€	€
<b>A. Flussi finanziari della gestione reddituale (Metodo indiretto)</b>			
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>5.948</b>	<b>7.148</b>	<b>112.485</b>
Imposte sul reddito	0	0	0
Interessi passivi/(interessi attivi)	16.002	15.713	25.197
(Dividendi)	0	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0
<b>1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.</b>	<b>21.950</b>	<b>▲ 22.861</b>	<b>▲ 137.682</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>			
Accantonamenti ai fondi	89.626	133.819	78.846
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.604	34.207	38.923
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>125.230</b>	<b>▲ 168.026</b>	<b>▼ 117.769</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(587.244)	(152.311)	472.572
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	787.873	(275.157)	(93.961)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(8.998)	28.738	(145.703)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(57.739)	(1.876)	(37.574)
Altre variazioni del capitale circolante netto	24.121	7.678	21.480
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>158.013</b>	<b>▼ (392.928)</b>	<b>▲ 216.814</b>
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(16.002)	(15.713)	(25.197)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0	0
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo fondi)	(5.099)	(58.020)	(108.017)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(21.101)</b>	<b>(73.733)</b>	<b>(133.214)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>284.092</b>	<b>▼ (275.774)</b>	<b>▲ 339.051</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(21.485)	(35.944)	(41.583)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Acquisiz. (cessione) di società contr. o rami azienda al netto di disp. liquide</i>			
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(21.485)</b>	<b>▼ (35.944)</b>	<b>▼ (41.583)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(315.839)	362.461	(362.461)
Accensione finanziamenti	0	0	0

Rimborso finanziamenti	0	0	0
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	0	0	1
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
	<b>(315.839)</b>	<b>▲ 362.461</b>	<b>▼ (362.460)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>			
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(53.232)	50.743	(64.992)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	88.510	35.278	86.021
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>35.278</b>	<b>86.021</b>	<b>21.029</b>

## Analisi Cash-flow OIC 10

	2021	2022	2023
	€	€	€
<b>1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.</b>	<b>21.950</b>	<b>▲ 22.861</b>	<b>▲ 137.682</b>
<i>% change</i>	-	+4,2%	+502,3%
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>125.230</b>	<b>▲ 168.026</b>	<b>▼ 117.769</b>
<i>% change</i>	-	+34,2%	-29,9%
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>158.013</b>	<b>▼ (392.928)</b>	<b>▲ 216.814</b>
<i>% change</i>	-	-348,7%	+155,2%
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(21.101)</b>	<b>▼ (73.733)</b>	<b>▼ (133.214)</b>
<i>% change</i>	-	-249,4%	-80,7%
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>284.092</b>	<b>▼ (275.774)</b>	<b>▲ 339.051</b>
<i>% change</i>	-	-197,1%	+222,9%
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(21.485)</b>	<b>▼ (35.944)</b>	<b>▼ (41.583)</b>
<i>% change</i>	-	-67,3%	-15,7%
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(315.839)</b>	<b>▲ 362.461</b>	<b>▼ (362.460)</b>
<i>% change</i>	-	+214,8%	-200,0%
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>35.278</b>	<b>▲ 86.021</b>	<b>▼ 21.029</b>
<i>% change</i>	-	+143,8%	-75,6%

## Posizione Finanziaria Netta

	2020	2021	2022	2023
	€	€	€	€
<b>Liquidità</b>	<b>88.510</b>	<b>▼ 35.278</b>	<b>▲ 86.021</b>	<b>▼ 21.029</b>
Crediti finanziari verso terzi	0	0	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0
Crediti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0	0
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti v/banche a breve termine	(315.839)	0	(362.461)	0
Obbligazioni	0	0	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	0	0	0	0
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	0	0	0
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(315.839)</b>	<b>▼ 0</b>	<b>▲ (362.461)</b>	<b>▼ 0</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(227.329)</b>	<b>▲ 35.278</b>	<b>▼ (276.440)</b>	<b>▲ 21.029</b>
Debiti verso banche	0	0	0	0
Prestito obbligazionario	0	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0	0
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(227.329)</b>	<b>▲ 35.278</b>	<b>▼ (276.440)</b>	<b>▲ 21.029</b>

## Indici di Liquidità

### Margine di Tesoreria

	2020	2021	2022	2023
	-	↑ -	↑ -	↑ -
<b>(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve</b>	<b>1.416.070</b>	<b>1.311.476</b>	<b>1.230.266</b>	<b>1.149.611</b>

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

#### Chiave di lettura

Margine di tesoreria > 0

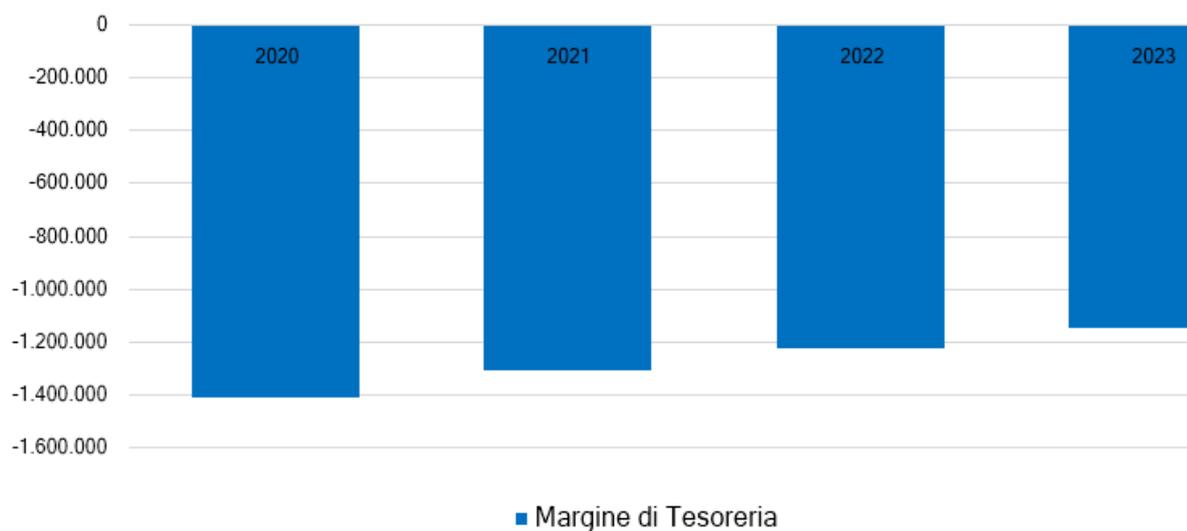
Margine di tesoreria < 0

#### Significato

Situazione di equilibrio finanziario

Situazione di crisi di liquidità

*Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2023 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tensione finanziaria, ovvero non ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 80.655.*



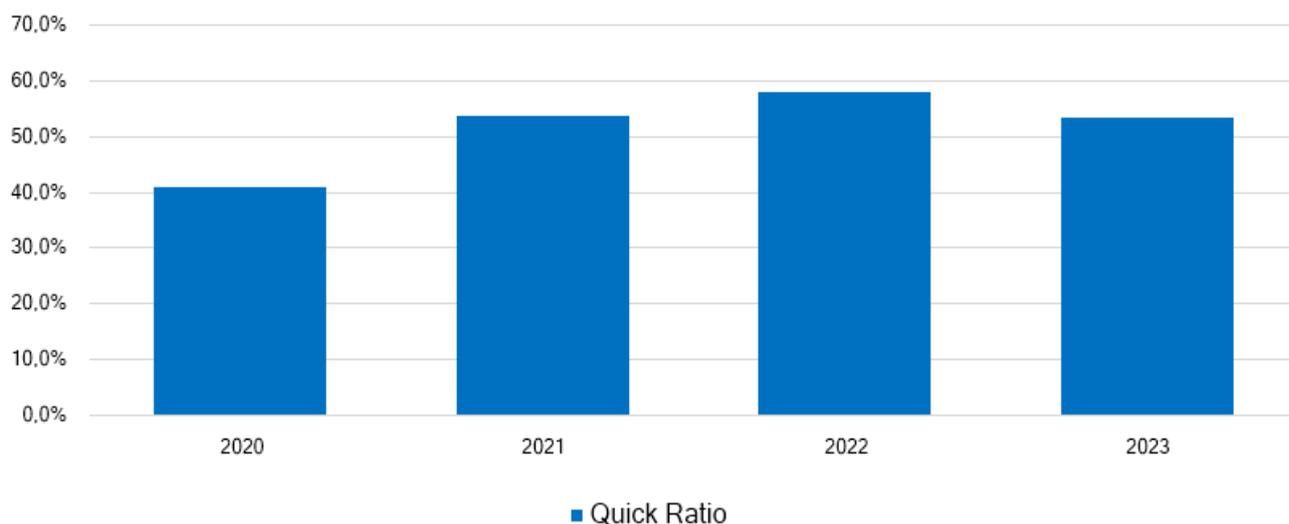
## Quick Ratio

	2020	2021	2022	2023
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	40,7% ●	↑ 53,6% ●	↔ 57,8% ●	↔ 53,1% ●

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura	Significato
Quick ratio > 100,0%	Situazione di ottimo equilibrio finanziario
50,0% < Quick ratio < 100,0%	Situazione nella norma
Quick ratio < 50,0%	Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2023 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario insoddisfacente dato che le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.



# Indici di Copertura Finanziaria

<b>EBIT/OF</b>	2020	2021	2022	2023
<b>Risultato Operativo / Oneri Finanziari</b>	<b>1,2</b> ●	↔ <b>1,4</b> ●	↔ <b>1,5</b> ●	<b>↑ 5,5</b> ●

L'indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari

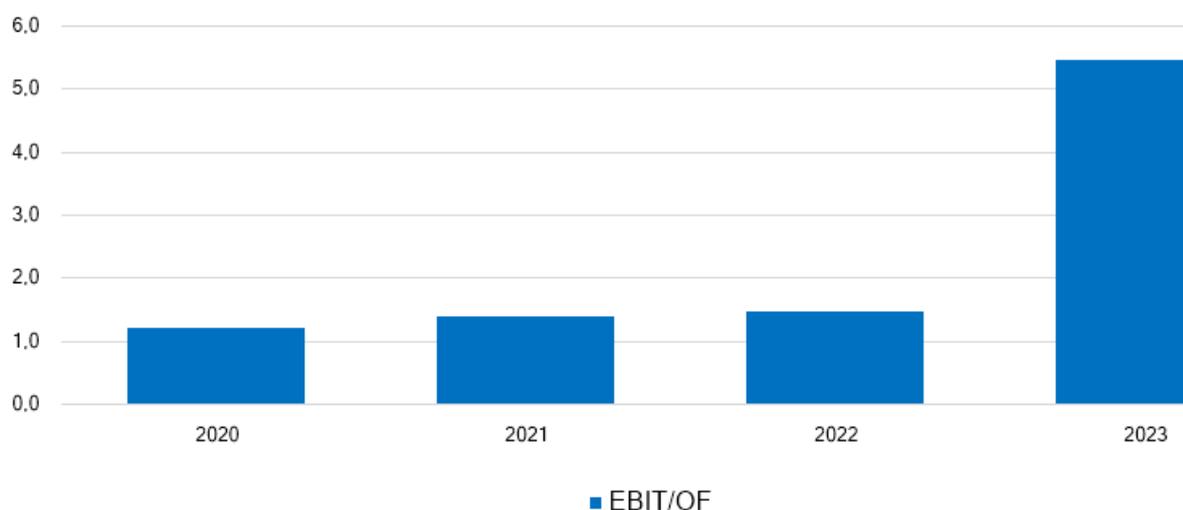
### Chiave di lettura

EBIT/OF < 1,0  
 1,0 < EBIT/OF < 3,0  
 EBIT/OF > 3,0

### Significato

Tensione finanziaria  
 Situazione nella norma ma da monitorare  
 Situazione buona

*Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2023 è pari a 5,5 ed è determinato da un valore dell'EBIT di € 137.682 e da oneri finanziari per € 25.197. L'indice denota una situazione di equilibrio finanziario, in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale di terzi acquisito per produrlo. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2022 in cui era pari a 1,5. La crescita, dunque il miglioramento, dell'indice si accompagna ad un aumento sia degli oneri finanziari che dell'EBIT ed è dovuta al più che proporzionale aumento dell'EBIT rispetto agli oneri finanziari. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 15.713 nel 2022 ad € 25.197 nell'anno in corso, con un incremento di 60,4 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 137.682 nel 2023 a fronte di € 22.861 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 502,3 punti. Nel 2021 il rapporto EBIT/OF risultava pari a 1,4.*



## Contributi e raccolte fondi

L'AVIS IAC non effettua raccolte fondi dirette verso il pubblico.

Le entrate dell'Associazione sono composte prevalentemente da rimborsi disposti dalle ASL e dagli enti sanitari per l'attività svolta per la raccolta di sangue.

PUBBLICAZIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI PERCEPITI				
ESERCIZIO 2023				
Denominazione del soggetto erogante	C.F. del soggetto erogante	Importo €	Data di incasso	Causale dell'incasso
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	457.088,50	05.01.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	6.560,28	05.01.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	22.158,92	24.01.2023	RIMBORSO ASSICURAZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	447.029,00	30.01.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	6.525,75	31.01.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	448.419,54	01.03.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	445.526,50	27.03.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	10.800,15	07.04.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	519.394,50	02.05.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	6.607,99	02.05.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	10.229,14	25.05.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	426.161,50	31.05.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	486.347,47	27.06.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	466.943,59	03.08.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	443.523,27	30.08.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	316.101,50	27.09.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	6.594,23	27.09.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	41.492,00	05.10.2023	RIMBORSO ASSICURAZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	469.588,81	07.11.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	553.951,42	27.11.2023	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	499.287,91	21.12.2023	CONVENZIONE
<b>Totale delle entrate</b>		<b>6.090.331,97</b>		
Per una corretta lettura dei dati bisogna tenere conto dei seguenti fattori:				
AVIS Intercomunale "Arnaldo Colombo" opera per conto della sanità pubblica, in accordo con le politiche della Regione Piemonte in materia sanitaria, provvedendo alla raccolta del sangue attraverso le due sedi di Via Piacenza 7 a Torino e di Via Piave 54 a Pianezza, nonché in tutte le sezioni comunali autorizzate come centri di raccolta e le autoemoteche.				
AVIS, dovendo farsi carico di tutto il personale medico, infermieristico, sanitario e amministrativo (oltre al mantenimento di tutte le strutture, attrezzature e automezzi), riceve dalla Regione un rimborso per ogni sacca di sangue, plasma ed emoderivati per poter far fronte a tutte le spese di raccolta del sangue che, altrimenti, dovrebbero essere sostenute direttamente dalle strutture regionali sanitarie (A.S.L. e ospedali).				
Mensilmente AVIS Intercomunale "Arnaldo Colombo" assegna alle sezioni comunali afferenti ad essa parte di questi rimborsi, in ragione di ogni sacca raccolta dai loro donatori.				

# **CAPITOLO 7**

## **ALTRE INFORMAZIONI**

## Buone pratiche sociali e ambientali

Per quanto concerne buone pratiche sociali o ambientali sul territorio, l'AVIS IAC, nella propria sede di Pianezza, ha dotato la struttura di un sistema di pannelli fotovoltaici al fine di migliorare il proprio impatto ambientale. E' stato inoltre installato un sistema di illuminazione a LED per ridurre il consumo energetico, sia all'interno che nel cortile. Entrambi gli interventi sono stati finanziati dall'Avis Provinciale di Torino.

Nel 2023 è continuato il progetto per l'impianto fotovoltaico in via Piacenza di 40 kW: al momento non ancora realizzato per mancanza di fondi.

Occupandosi di aspetti sociosanitari, un aspetto importante è la gestione dei rifiuti speciali. Il processo è gestito dall'ente provvedente allo smaltimento, attraverso l'ente pubblico (ospedale). Nelle sedi invece vengono raccolti e riciclati i rifiuti ordinari.

Nella selezione dei propri fornitori vengono tenute in considerazione le indicazioni fornite dal codice etico dell'AVIS Nazionale. Inoltre, vengono effettuati diversi preventivi per ogni acquisto, adottando il criterio economico del migliore rapporto fra qualità e prezzo.

### Aspetti etici nella acquisizione di beni e servizi

#### dal codice etico nazionale

*Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi, ai principi etici adottati, AVIS si impegna a richiedere, per particolari servizi o beni, requisiti di tipo sociale (ad esempio prodotti provenienti da beni confiscati o dal commercio equo e solidale).*

## **CAPITOLO 8**

### **MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

## Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

### **Premessa**

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto le funzioni previste dall'articolo 30 del D.lgs. 117/2017 (più noto come "codice del Terzo Settore") nel rispetto degli artt. 2403 e ss. c.c. ed in ossequio al comma 7) ha altresì il compito di svolgere un monitoraggio anche sui dispositivi di legge in materia di Bilancio Sociale.

### **Giudizio**

L'organo di controllo ha svolto il monitoraggio richiesto dall'art.30, comma 7) del Codice del Terzo Settore secondo quanto disposto:

1. dal D.M. MPLS 4 luglio 2019 n. 186 in materia di linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 decreto legislativo 117/2017 e con riferimento all'impresie sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo 112/2017, che
2. dal D.M. MPLS 23 luglio 2019 n. 284 in materia di linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore.

### **Elementi alla base del giudizio**

L'organo di controllo ha svolto il monitoraggio in conformità alla normativa sul terzo settore e alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio della stesura del secondo bilancio sociale redatto dall'associazione.

### ***Responsabilità degli Amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio sociale***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio sociale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme in vigore ed alle linee guida, nei termini previsti dalla legge.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa non finanziaria dell'associazione.

### ***Responsabilità dell'organo di controllo per il monitoraggio previsto per legge***

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio sociale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di controllo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia dovuta a un monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare la rappresentazione dell'ente verso terzi.

Nell'ambito del monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida, l'organo di controllo ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ✓ ha monitorato l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- ✓ ha monitorato rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- ✓ ha monitorato il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- ✓ ha monitorato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

## Conclusione

Alla luce del lavoro svolto, non sono pervenuti alla attenzione dell'Organo di controllo elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale della AVIS Intercomunale A. Colombo non sia stato redatto fedelmente, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa italiana ed alle linee guida del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di Bilancio Sociale e Valutazione d'impatto.

L'organo di controllo attesta, quindi la conformità alle linee guida indicate nel DM 4 luglio 2019, n.186.

Torino, 13 giugno 2024

L'organo di controllo